ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 9 Luglio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9673

Un discorso del ministro delle finanze

alla Camera di Vienna.

LA RIFORMA DELL'IMPOSTA CASATICO.

VIENNA 8 (N). Camera dei deputati. Dopo la lettura degli atti il ministro Gessmann protesta contro l'osservazione fatta ieri da Adler, secondo la quale nell'

acquisto dell'edificio per il ministero dei lavori pubblici

si sarebbero esborsate per provvigioni 80.000 corone, e vi sarebbe intervenuta la signora Ruzicka. L'acquisto fu fatto dal ministero delle finanze e cioè direttamente dal caposezione Engel, la cui onestà garantisce la correttezza seguita nell'acquisto; nel quale intervenne soltanto un agente concessionato e per il quale non fu pagato da parte del compratore neanche un centesimo di provvigione.

Quindi il ministro delle finanze, Korytowski, presenta il progetto di un credito suppletorio di 4 milioni e mezzo, per il

miglioramento delle condizioni materiali delle categorie inferiori degli addetti dello Stato

Questi miglioramenti andranno in vigore nell'ultimo trimestre dell'anno corrente. I servi dello Stato, che non saranno più suddivisi in classi, saliranno automaticamente ogni tre anni dallo stipendio di 900 fino a uno stipendio di 1600 corone, dopo il quale potranno ottenere ancora due aggiunte di 100 corone, da calcolarsi nella pensione. Per il personale finora meglio qualificato è creato il titolo di «impiegati subalterni» con maggiore stipendio (approvazioni).

Seguiranno inoltre in via amministrativa miglioramenti di stipendio per i maestri, gli espeditori, gli officianti e le officianti postali, per i meccanici ausiliari, per i fattorini postali, le guardie di sicurezza e di finanza, gli officianti e le officianti di cancelleria, e per parecchie categorie di inservienti delle ferrovie dello Stato (approvazioni).

Per l'attuazione di questi provvedimenti è necessaria una spesa annua di 18 milioni di corone. Questa somma rappresenta il massimo che lo Stato può concedere e con essa si chiude l'azione rivolta al miglioramento degli stipendi e delle condizioni degli addetti allo Stato (interruzioni e proteste).

Il ministro presenta quindi un progetto di legge per

l'imposta casatico

Rileva che le norme finora esistenti non corrispondevano alle condizioni attuali, e riconosce che le lagnanze per la gravezza dell'attuale imposta pigioni e dell'imposta casatico classi non sono ingiustificate. Osserva però che malgrado la sua gravezza l'imposta pigioni ha una sana base economica e si fonda, nei riguardi fiscali, sull'equiparazione. Nel campo dell'imposta classi è difficile sostituire l'imperfetto con qualche cosa di meglio. Poche imposte hanno nella formazione dei prezzi maggior valore dell'imposta casatico; è fuor di dubbio che tanto gli affitti quanto il valore degli edifici ne subiscono l'influenza. Ora la Camera è chiamata a esaminare se le proposte del Governo rappresentano un miglioramento. Il progetto di legge è opera del tutto nuova e si basa precipuamente sulla

riduzione degli attuali piedi d'imposta

In luogo di comprendere le località caso per caso nell'obbligo dell'imposta pigioni, ciò seguirà d'ora in poi dopo revisioni da eseguirsi ogni decennio. Sulle fabbriche e sugli edifici per i quali non è agevole il calcolo del valore purificato della pigione, si commisurerà un'imposta del 3% del valore, incominciando dall'1½% nei luoghi obbligati all'imposta casatico classi, sicchè tali edifici pagheranno appena dopo cinque anni la piena imposta del 3% del loro valore.

Il piede d'imposta, in generale il piede delle pigioni, sarà ridotto nel corso di pochi anni di circa un quarto dell'imposta nominale, e cioè da $26^2/_3$ a 19, da 19 a 15, da 15 a 12%. La somma principale dell'imposta pigioni aumenterà annualmente soltanto del 2, invece che del 3½%, come finora. In circa 12 anni la diminuzione delle entrate dello Stato raggiungerà così l'importo di 26 milioni in cifra rotonda.

L'esenzione dell'imposta per gli edifici accessori di nuova costruzione è ridotta a 6 anni, e l'imposta del 5% per le pigioni esenti d'imposta è totalmente abolita. Si adottano inoltre provvedimenti perchè la riduzione d'imposta non vada soltanto a favore del proprietario, ma si riversi realmente sugli inquilini.

Secondo le proposte del progetto le imposte dello Stato sulle case importeranno nelle località trattate al $26^2/_3\%$ il 12.61% della pigione complessiva, in località al 20% l'8.2%, di fronte alle imposte del 13.72 risp. 8.82% riscosse finora.

Agli edifici che saranno compiuti dopo il 31 ottobre 1909 sarà applicata subito la nuova tariffa. Siccome ciò non è possibile per quelli già esistenti, la riduzione seguirà nel corso di 12 anni. Circa nel 1922 si raggiungerà l'equiparazione del piede d'imposta.

E' mantenuta la detrazione di percenti fissi per l'ammortizzazione e le spese di amministrazione. Si terrà inoltre conto anche di altri desideri dei proprietari di case. Così per le abitazioni non affittate non sarà più da pagarsi l'imposta.

Il ministro si occupa poi dell'

imposta casatico classi

Propone che sieno esentati gli edifici più poveri, appena abitabili. Mediante la nuova tariffa, e specialmente mediante le riduzioni in essa contenute, si alleggeriscono e si distribuiscono meglio gli aggravi. L'esenzione degli edifici comprendenti due soli locali importa una minore entrata di 6.3 milioni; le altre facilitazioni una minore entrata di circa un milione.

Queste facilitazioni sono di varia natura ed entreranno subito in vigore senza disposizioni transitorie (vive approvazioni).

Per desiderio dei Comuni o delle autorità nel corso di 12 anni. Circa il 1922 revisioni per l'imposta classi.

Imposte dirette e indirette

Accennando a coloro che chiedono energicamente la riduzione delle imposte indirette e l'aumento delle imposte dirette il ministro si richiama all'opera del dott. Federico Zahn «Le finanze delle grandi potenze», in cui è rilevato che appunto negli Stati a costituzione più liberale, come la Francia e l'Inghilterra, le imposte indirette sono di molto superiori alle imposte dirette. Senza preferire l'uno o l'altro sistema il ministro ritiene che l'uno o l'altro prevalga a seconda dello sviluppo preso in ogni singolo Stato nel corso dei secoli, sulla base dello sviluppo civile ed economico dello Stato stesso. In Austria le imposte dirette hanno raggiunto un'altezza straordinaria.

Il ministro si occupa quindi delle

attuali condizioni finanziarie

Enumera le necessità scaturenti dalla regolazione delle paghe agli ufficiali e del miglioramento del soldo alla bassa forza, dalla regolazione degli stipendi degli impiegati subalterni, ecc., che importano complessivamente 45 milioni di corone. Passa quindi ai bisogni straordinari dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato e dice che i bisogni complessivi ascenderanno a più di 200 milioni, di fronte ai quali non si ha che un'eccedenza di 27 milioni. Siamo

all'orlo del deficit

dice il ministro e lo avremo già l'anno prossimo, se le domande continuano. Insisterà perciò con tutta energia per la riduzione di ogni nuova richiesta. Ora, se la Camera desidera seriamente l'introduzione delle pensioni per la vecchiaia e l'invalidità, la ferma biennale, la costruzione di canali, la regolazione di fiumi, ecc., è assolutamente necessario ch'essa riduca le sue altre domande. Conchiude chiedendo che i progetti presentati sieno discussi quanto prima. Anzi il progetto per la sistemazione delle paghe dei servi dello Stato deve essere discusso subito, se si desidera ch'esso entri in vigore il 1. ottobre a. c. (vivissimi applausi, parecchi deputati si congratulano col ministro).

Dopo il discorso del ministro delle finanze la Camera continua la discussione della proposta d'urgenza dei socialisti circa

l'introduzione del suffragio universale ed eguale presso alcune Diete

Il ministro degli interni, de Bienerth parla contro la proposta. Accenna alla dichiarazione fatta da lui nel giugno dell'anno scorso, in cui diceva che il Governo riteneva bensì desiderabile la partecipazione degli elementi esclusi finora dal diritto elettorale alle Diete, ma non voleva limitare troppo la posizione di quei gruppi della popolazione che per le loro contribuzioni hanno particolari interessi nella rappresentanza provinciale. Il Governo mantiene questo punto di vista, ma tenderà ad assicurare dappertutto il diritto elettorale alle Diete anche a coloro che finora ne erano esclusi (applausi e rumori).

Dopo lunga discussione

l'urgenza della proposta è respinta

e la discussione interrotta. La seduta finisce alle 7.15.

Prossima seduta domani alle 11 ant.

La situazione parlamentare migliorata

Il programma dei lavori

VIENNA 8 (N). Alle 4 del pomeriggio nella sala rossa della Camera dei deputati si radunano a

conferenza dei capigruppo

alla quale intervenne anche il presidente dei ministri, barone Beck.

Il dott. Chiari (ted. naz.) esprime il dubbio che si possa riuscire ancora a sbrigare tutto il programma di lavoro proposto dal Governo, e suggerisce di ridurre alquanto questo programma, limitandolo ai progetti di legge più importanti.

Stransky Adolfo (giov. czeco) osserva che l'odierna conferenza è la conseguenza della crisi parlamentare, provocata dal fatto che i partiti che hanno rappresentanti nel gabinetto hanno presentato delle proposte d'urgenza per estorcere al Governo delle concessioni. Siccome ora si dice che talune di queste concessioni sieno state già fatte e siccome esse riguardano importanti problemi nazionali che dovrebbero essere risolti solo di comune accordo tra i partiti nazionali interessati, così egli domanda al presidente dei ministri quali concessioni sieno state fatte ai tedeschi.

Kramars (giovane czeco) dice impossibile il trattare il progetto di legge per

l'aumento della tassa sull'acquavite

solleciterebbe invece la discussione del progetto di legge relativo al riscatto della ferrovia del Nord.

Adler (soc.) dice che il partito socialista è decisamente contrario all'aumento della tassa sull'acquavite, ma è disposto a fare in autunno quanto sia possibile per introdurre dei miglioramenti alla legge, se ora si riuscisse a passare all'ordine del giorno, eliminando le proposte d'urgenza. Dice che non si dovranno discutere se non i progetti di legge i quali sieno già stati esaminati dalle rispettive commissioni.

Glombinski (polacco) è d'accordo con il programma del Governo.

Steinwender propone una legge provvisoria per l'aumento dell'imposta sull'acquavite di trenta centesimi per ettolitro, nel qual caso si potrebbe iniziare l'assanamento delle finanze provinciali.

Seitz (soc.) è contrario a questa proposta, perchè il suo partito vuole che al riassetto delle finanze provinciali sia abbinato l'allargamento del diritto elettorale per le Diete.

Conci desidera pure che si elimini la discussione della legge sull'aumento della tassa sull'acquavite. Osserva che nelle regioni vinicole si domanda che l'acquavite prodotta dalle vinacce venga esonerata dall'aumento della tassa. A questo scopo si dovrebbe modificare corrispondentemente il progetto di legge, e ciò richiede del tempo. Quindi egli desidera che si rinvii la discussione di questo progetto. Riguardo al resto è d'accordo col programma di lavori proposto dal Governo.

I tedeschi della Boemia ritirano le proposte d'urgenza

Funke, tedesco-nazionale della Boemia, dichiara che i deputati tedeschi della Boemia, vista l'urgenza delle proposte di indole economica che figurano nel programma del Governo, ritirano le loro proposte d'urgenza, a condizione che anche gli altri partiti facciano altrettanto.

Wolf, tedesco radicale, si associa a questa dichiarazione.

La tattica di Beck

Beck, presidente dei ministri, dice che il Governo avrebbe desiderato che il progetto per l'aumento della tassa sull'acquavite fosse trattato ancora entro questa sessione. Rispondendo poi al deputato Stransky, osserva: Io sono bensì un laico, ma nella mia qualità di presidente dei ministri esercito rispetto ai partiti l'ufficio di confessore (ilarità), e non sono in grado di far comunicazioni di quanto i partiti mi confidano e su ciò ch'io rispondo loro. Io debbo trattare queste questioni con molta discrezione, ma assicuro che tratto sempre lealmente coi partiti, e che non prometto mai ciò che non posso mantenere, nè m'impegno mai con un partito in cosa che potrebbe nuocere ad un altro.

Weiskirchner, presidente della Camera, osserva che oltre alla legge sulla bonifica del suolo, sarebbe da trattare anche il preventivo del fondo a scopo di miglioramento del suolo, dall'approvazione del quale dipende la sanzione di 61 leggi provinciali. Osserva che vi sono inoltre parecchi altri disegni di legge, p. es. quello sull'obbligo di garanzia per i danni causati da automobili e la legge relativa alle tasse sulle automobili. Prega la conferenza d'accordarsi circa

il nuovo programma di lavori

Segue una vivacissima discussione il cui risultato vien riassunto da Weiskirchner in questi termini. Dopo esaurita la discussione della proposta Soukup porrà in discussione le proposte d'urgenza Hajn e Breiter contro la limitazione della libertà di stampa. Prega di affrettare questa discussione. Restano poi altre quattro proposte d'urgenza. L'ordine del giorno verrebbe fissato così: 1. legge relativa all'aumento delle reclute per la milizia; 2. sussidi alle famiglie dei richiamati; 3. bonifica del suolo; 4. obbligo di garanzia per i danni causati da automobili; 5. seconda lettura della legge relativa ai provvedimenti per le categorie inferiori degli addetti al servizio dello Stato; 6. seconda lettura della legge con cui si stabilisce il contingente per la produzione d'acquavite; 7. aumento delle cariche vicepresidenziali, ed altri progetti di legge di secondaria importanza. Il presidente crede che venerdì si potrà passare all'ordine del giorno.

Alla Commissione politico-sociale

VIENNA 8 (B). La commissione politico-sociale sbrigò il progetto di legge riguardante gli addetti al commercio al dettaglio, e lo approvò nella forma proposta dalla sottocommissione. La commissione accettò inoltre una mozione dell'on. dott. Licht, invitante il Governo a modificare la legge industriale, nel senso che trattandosi di liti concernenti più di 100 corone sia concesso alle parti il diritto di farsi rappresentare da avvocati.

L'on. Dulemba fu eletto relatore alla Camera.

I DEPUTATI TIROLESI E TRENTINI

contro l'aumento del contingente per la milizia territoriale

VIENNA 8 (N). I deputati tirolesi e trentini ebbero una conferenza col ministro per la difesa del paese, al quale ripeterono la dichiarazione, fattagli già giorni sono in altra conferenza, che essi non considerano sufficente per il Tirolo l'abolizione dei due ultimi periodi di manovre come compenso per l'aumento del contingente di leva per la milizia territoriale, giacchè quei due ultimi periodi di manovre sono già condonati attualmente a coloro che prendono parte alle esercitazioni di tiro nei bersagli tirolesi. Quindi se non si offriranno loro altri compensi migliori essi voteranno compatti contro l'aumento del contingente di leva.

I tedeschi della Boemia e gli impiegati dello Stato

Il perchè della preponderanza czeca

VIENNA 8 (B). La «Wiener Abendpost» si occupa delle lagnanze dei tedeschi della Boemia perchè negli impieghi dello Stato in Boemia il numero degli czechi è preponderante di fronte a quello dei tedeschi, anche in quelle regioni in cui l'elemento tedesco è in assoluta preponderanza numerica. Il giornale riconosce l'esattezza di queste osservazioni, ma dice che la colpa principale in proposito l'hanno i tedeschi stessi della Boemia che trascurarono per circa un decennio e mezzo di entrare negli impieghi dello Stato e, ove lo fecero, preferirono le provincie prettamente tedesche. L'attuale stato di cose deve essere considerato, di fronte a tali precedenti, come molto migliore di quanto avrebbe potuto essere. Il giornale cita delle cifre, dimostrando che la preponderanza degli impiegati czechi non può essere considerata come una conseguenza della tattica del Governo, il quale prende sempre in considerazione anche gli aspiranti tedeschi, premesso naturalmente che ce ne sieno.

Studenti liberali di Innsbruck

malmenati dai clericali

INNSBRUCK 8 (N). La notte scorsa cinque studenti tedeschi liberali furono aggrediti e malmenati da una turba di clericali. Uno studente liberale ricevette un colpo di bastone che gli frantumò l'osso nasale; dovette essere trasportato all'ospedale. Un altro studente liberale s'ebbe pure una bastonata che gli cagionò una ferita per cui dovette ricorrere all'assistenza medica. La polizia cittadina non si fece viva. Contro gli studenti clericali fu sporta denuncia.

Conferenze di Wekerle a Vienna

VIENNA 8 (N). Il presidente dei ministri ungherese dott. Wekerle è arrivato qui stamane ed ebbe una conferenza col presidente dei ministri austriaco barone Beck e col ministro delle finanze Korytowski; quindi si recò dal ministro degli esteri barone Aehrenthal. Alle 8 pom. il presidente dei ministri Wekerle è ripartito per la sua tenuta di Danos. L'odierna venuta di Wekerle a Vienna aveva solo scopo informativo. Egli conferì con Beck e Korytowski sul disegno di legge concernente l'imposta sull'acquavite e su altre questioni, e col barone Aehrenthal circa i preparativi per la sessione autunnale delle Delegazioni.

La sequestrabilità degli stipendi in Ungheria

Un emendamento della Camera dei magnati

BUDAPEST 8 (B). La commissione della Camera dei magnati discusse il progetto di legge circa la sequestrabilità degli stipendi, votato recentemente dalla Camera dei deputati, e deliberò di proporre il seguente emendamento: Gli stipendi degli impiegati dello Stato possono essere sequestrati fino a un terzo del loro ammontare. L'importo minimo non sequestrabile sarà di 1200 corone. Le pensioni e i sussidi delle vedove e degli orfani non sono sequestrabili.

Un pascià assassinato a Monastir

Delitto politico o vendetta di sangue? - Il movimento dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il generale Scemsi pascià, comandante della 18.a divisione dei nizam a Mitrovizza, è stato ucciso ieri nel pomeriggio a Monastir da un soldato turco, mentre lasciava l'ufficio telegrafico. L'assassino è riuscito a fuggire.

Scemsi pascià era giunto a Monastir con due battaglioni, per inseguire il vicemaggiore Niazi, fuggito sui monti con seicento uomini del suo reggimento, asportando 700 lire turche della cassa dello Stato. Scemsi pascià, che era dotato di straordinaria energia, era impiegato da anni con successo contro gli albanesi ribelli.

Il suo assassinio è posto in relazione col movimento dei giovani turchi che, a quanto sembra, va estendendosi nel vilajet di Monastir.

VIENNA 8 (N). In questi circoli bene informati si crede che l'assassinio di Scemsi pascià non sia da considerarsi come un delitto politico, ma che si tratti piuttosto di un atto di vendetta di sangue. Scemsi pascià era nato in Bosnia, aveva circa settanta anni e nei suoi cinquanta anni di servizio egli era salito da semplice soldato alla carica di generale di divisione. Gli avvenimenti di Redua, per dove Scemsi pascià era partito con due batterie per catturare gli ufficiali disertati, non sarebbero che il primo tentativo di maggiore importanza di organizzare un movimento di bande turche.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» scrive: Scemsi pascià è noto pel fatto che con la sua energia pacificò già ripetutamente i distretti della Vecchia Serbia e dell'Albania. L'assassinio di Scemsi pascià e la diserzione in massa d'ufficiali e soldati turchi, già segnalata, sono indizio di un grave fermento rivoluzionario nel III corpo d'esercito, di cui Scemsi pascià era comandante.

Il dossier segreto sulla Macedonia

secondo i circoli ufficiali bulgari

SOFIA 8 (N). Questi circoli ufficiali non annettono la benchè minima importanza al dossier segreto sulla Macedonia, pubblicato dalla «Vossische Zeitung» e dichiarano che lo stesso non è che l'opinione privata di un alto funzionario. Del resto in quel dossier non si fece nessun cenno alle energiche misure prese contro l'organizzazione macedone dal Governo attuale.

Completa rottura fra i due gruppi radicali serbi

La crisi sembra insormontabile

BELGRADO 8 (N). La rottura tra i due gruppi radicali è completa e non si riprenderanno più a nessuna condizione le trattative per raggiungere un'intesa. Nella seduta tenuta iersera dai due gruppi fu constatato che l'intesa è impossibile, giacchè le pretese dei giovani radicali circa la modificazione del regolamento e la verificazione dei mandati non possono essere accettate dai vecchi radicali. I delegati compilarono quindi un verbale sul risultato negativo della missione. Il re fu dolorosamente sorpreso dalla notizia.

I vecchi radicali tennero stamane una seduta. Da tutti i discorsi tenuti finora risulta che i vecchi radicali vogliono cedere il campo all'opposizione. Si inviterà il re ad affidare ai giovani radicali la formazione del gabinetto. Questi non sono però affatto propensi ad assumere il Governo, date le attuali circostanze, sia da soli, che assieme agli altri due gruppi dell'opposizione. Molti giovani radicali vogliono deporre persino il mandato.

Il re ha ricevuto oggi Pasic, Milovanovic e Velimirovic, e domani riceverà altri capi partito. Se non sarà proprio possibile un accordo, il re affiderà la formazione del gabinetto a Pasic o a Stojan Protic.

L'agitazione dei professori universitari in Italia

ROMA 8 (N). Stamane sono incominciate presso l'Università di Roma le sedute dell'Associazione nazionale di professori universitari, per deliberare intorno all'atteggiamento da assumere dopo il rigetto della legge sullo stato economico dei professori, alla Camera. Erano rappresentate le Università di Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Modena, Pisa, Pavia, Sassari, Messina, Palermo, Napoli, Roma, Padova, Genova, Siena, Parma e Milano. Il presidente, on. Battelli, ha fatto l'analisi della causa che, secondo lui, ha portato il rigetto del disegno di legge sullo stato economico dei professori universitari. Quindi hanno parlato vari oratori, accennando ad altre cause diverse da quelle addotte dal presidente. Quindi la discussione fu rinviata.

Il varo dell'incrociatore „S. Giorgio"

CASTELLAMMARE DI STABIA 8 (N). Il varo dell'incrociatore «San Giorgio» è stato fissato per il 27 corr. Vi assisteranno il duca e la duchessa d'Aosta. Il ministro della Marina sarà rappresentato dal sottosegretario di Stato Aubry. La duchessa d'Aosta probabilmente farà da madrina alla nuova nave.

Le condizioni dell'on. Di Rudinì

ROMA 8 (N). Nelle condizioni dell'on. di Rudinì non è subentrato nessun mutamento; continuano ad essere gravissime.

Disordini per una elezione politica

BARI 8 (N). A Conversano, in seguito alla proclamazione del candidato De Bellis, nell'elezione politica suppletoria di domenica scorsa, avvenne una tumultuosa dimostrazione in città e nelle campagne ad opera dei partigiani dell'altro candidato, Accolti-Gil. Iersera i dimostranti si riversarono sulla piazza del Municipio, scagliando una fitta sassaiola contro la forza pubblica. I delegati Vinci e Saccioni rimasero feriti. La forza caricò i dimostranti e si ebbe qualche ferito. Anche nel territorio di Castellano avvenne un conflitto fra Conversanesi e Castellanesi. Questi ultimi ebbero 14 feriti.

I braccianti contro le macchine trebbiatrici

FAENZA 8 (N). Il lavoro a macchina, della trebbiatura, fu ieri eseguito anche col trasporto da un fondo all'altro, ma i braccianti tentarono sempre, per parecchie ore, di opporsi al funzionamento delle macchine. Furono allontanati; però i braccianti allontanati dalla campagna, entrarono in città, dove, formato un assembramento di circa ottocento persone, inveirono contro il sindaco ch'era seduto in piazza al caffè. F[illegible]no allontanati, dopo l'arresto di uno per oltraggio ai carabinieri. Insistendo i braccianti a ritornare in piazza, fu chiamata la truppa, e i dimostranti si dispersero.

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese. di M. A. CH.

Proprietà riservata - Riproduzione vietata.

(67)

— Adesso, balbettò ella, adesso, io non potrò giammai mostrarvi abbastanza la mia riconoscenza, giacchè è a voi che devo, non è vero? la fortuna di aver riavuto mio marito e mio figlio.

Briquet fece un gesto vago ed abbassò gli occhi sorridendo modestamente.

EPILOGO.

I.

All'indomani, tutti i giornali della sera recavano in grossi caratteri: «Un incidente di frontiera. - Due francesi gravemente feriti dai doganieri tedeschi».

E' con un lusso di particolari più o meno fantastici, i pubblicisti parigini raccontavano il fatto come una aggressione proditoria di cui erano stati vittime tre pacifici cittadini di Nomeny, il signor Hartmann, sua moglie e suo figlio, che ritornavano a casa a notte avanzata da una visita resa a dei parenti sopra il territorio annesso alla Germania.

Qualcuno di quei giornali, per cui il patriottismo è un monopolio esclusivo, terminava l'articolo con parole assai accese.

Quei briganti, quegli aggressori di donne, dopo aver atterrato le loro vittime a schioppettate sul territorio francese, hanno spinto la loro ferocia sino a trascinarle svenute, morenti, per un percorso di più di cinquanta metri, per far credere che assaliti nei loro confini, s'erano difesi facendo uso delle armi - e questo senza nessuna pietà delle preghiere di una sposa, di una tenera madre soffocata dal dolore.

«Essi non si sono arrestati nella perpetrazione del loro delitto che all'arrivo dei doganieri francesi, attirati dai gridi della signora Hartmann.

«Questo vile attentato reclama una esemplare vendetta, e se il governo non ha l'energia di chiadere ed ottenere la punizione dei colpevoli e le riparazioni che son dovute, la Francia intiera si ribellerà a tanta codardia».

Beninteso, nessuno insorse; del resto il Governo dichiarò che sapeva il suo dovere e che l'avrebbe adempiuto.

Le solite frasi che furono sanzionate con l'apertura di una inchiesta.

Le inchieste hanno questo di speciale che si aprono e si chiudono con la stessa facilità, sulla base di nulla.

I commissari incaricatine, dopo tre settimane, non erano ancora giunti a ricostituire i fatti e a determinare esattamente la responsabilità.

E' vero che la famiglia Hartmann - la baronessa aveva tenuto a celare sino all'ultimo l'identità di suo marito - si mostrò molto avara d'informazioni; mentre essa sola poteva, con le sue rivelazioni, facilitare il compito dell'inchiesta.

Inoltre, il signor di Marancourt, informato nello stesso tempo dei giornali, del fatto mercè un lungo dispaccio di Briquet, s'era adoperato presso alcuni suoi potenti amici nelle alte sfere politiche a diminuire sino al possibile il rumore fatto intorno a questa malaugurata faccenda.

Sicchè, sia per cattiva volontà da parte delle vittime, sia per negligenza da parte dei giudici, l'incidente fu soffocato; e nessuno pronunziò più una parola, neppure i giornali che sfruttano ogni fatto sensazionale per farsi della pubblicità con gli «insulti alla Francia!».

Il signor di Marancourt non restò molto a Parigi, dopo aver fatto i passi necessari.

Appena gli fu possibile, prese con sua figlia il treno per Nomeny.

Vi arrivò per assistere al più atroce spettacolo: l'amputazione della gamba del barone, che il dott. Brogniart, sempre perplesso, s'era dopo molti rinvii finalmente deciso ad operare sotto la minaccia di un danno maggiore.

II.

Due mesi dopo, il signor di Marancourt e sua figlia, Briquet, il signor di Vilbraye, sua moglie e suo figlio, in una parola, le due famiglie al completo, scendevano dal treno alla stazione italiana di Tunisi, venendo dalla Goletta.

Sir Evenson li aspettava passeggiando sulla banchina.

Gli uomini scambiarono delle vigorose strette di mano cordialmente. Irene protese le guancie sulle quali l'inglese stampò due baci sonori.

Poi, accorgendosi che la baronessa si teneva indietro, un po' confusa, sir Francis esclamò:

— Oh, scusi, signora.

Egli le offrì galantemente il suo braccio per condurla alla vettura che aveva ordinato.

— Allora, non abbiamo il permesso di andare a gettare uno sguardo in casa nostra? - domandò il signor di Marancourt.

— Non oggi, voi starete tutti con me, con nessun altro che con me, io vi sequestro - replicò l'archeologo. — Soltanto mi sono permesso, per rinforzare il mio personale, di chiamare Vittorina, la vostra povera Vittorina, cui è parso assai lungo il tempo in questi tre ultimi mesi. Essa, del resto, si è trovata di buon accordo con Giacomo, che le ha tenuto spesso compagnia durante la vostra assenza.

La casa di sir Evenson era stata decorata con cura speciale per questo straordinario ricevimento.

Appena Irene mise piede nel cortile, Vittorina le saltò al collo, piangendo di gioia.

Ma la vecchia domestica, diffidente e astiosa, indietreggiò nel veder passare la signora di Vilbraye.

— Perdonatele, zia mia - disse graziosamente la fanciulla.

— Oh, capisco - sospirò tristamente la baronessa... — Non sarò io a serbarle rancore... cercherò piuttosto di ottenere il suo perdono.

Si passò subito nella sala da pranzo, dove la colazione era servita.

Dielli, la scimmia favorita del collezionista, guardava tutta quella gente con due grossi occhi stupefatti.

— Qua, Djelli! - chiamò il padrone.

Lo scimmiotto accorse.

— Andate a portare questo alla signorina - ordinò l'inglese facendo scivolare nelle lunghe dita della bestia un grazioso scrigno.

L'intelligente animale si sbrigò subito.

Irene arrossì nel vedere un grazioso monogramma V. M. in lettere d'oro sulla legatura e per un momento restò turbata non sapendo che fare.

— Aprite, disse sir Francis.

Ella esitò ancora, poi si decise finalmente e restò confusa vedendo il contenuto dello scrigno; una magnifica collana di perle.

— E' un ricordo di mia madre! - mormorò semplicemente l'inglese abbassando il capo per nascondere la sua emozione. Ella le aveva avuto pure lei da sua madre e le serbava per chi sarebbe stata mia moglie.

— Oh, grazie, grazie, ripetè la fanciulla correndogli vicino.

E la parole morendole in gola, impotente ad esprimere la sua riconoscenza, gli prese la mano.

— E' ben poca cosa, cara fanciulla, continuò sir Francis. Ho voluto semplicemente che voi non foste dimenticata mentre mi occupavo di faccende più serie concernenti vostro padre e vostro zio... sollevate la collana, e spingete quella molla, voi troverete qualche cosa...

La fanciulla eseguì e scoperse infatti, al centro dello scrigno, un involto di carte che a prima vista la fece indietreggiare.

— Puah! della carta bollata, esclamò.

— Questa non è pericolosa, disse sorridendo sir Evenson, spiegatela... Là, adesso, i signori di Marancourt e di Vilbraye prendano ciascuno ciò che loro appartiene!

Domani:

Un testamento falso

romanzo di JOHN K. LEYS.

L'originalità di questo lavoro deriva dal fatto che il romanziere, nel descrivere delle potenti passioni, non mira soltanto ad interessare il lettore, ma si propone di dimostrare una sua teoria, certo molto azzardata, ma non indegna d'esser presa in considerazione.

Secondo John K. Leys, più che l'elevatezza della mente e dell'ingegno, più che la forza delle volontà, più che il desiderio di trionfare, le potenti passioni guidano l'uomo alle somme grandezze.

Per riuscire nel suo intento, l'autore di «Un testamento falso» deve necessariamente aver trovato una situazione e delle combinazioni che gli permettessero di studiare le passioni umane in tutta la loro forza e in tutta la loro violenza.

Ci pare che in ciò egli sia egregiamente riuscito.

stranti furono sciolti. Si procedette ad altri quattro arresti. La città e la provincia sono tranquillissime.

CAMERA FRANCESE

Un incidente formale - Due voti di maggioranza al Governo

PARIGI 8 (N). Camera. - Il deputato Castillard, relatore per il progetto di legge concernente l'abolizione della pena di morte, propone di porre questo progetto all'ordine del giorno della seduta di domattina.

Viviani, ministro del lavoro, protesta perchè la seduta di domattina è già riservata ai progetti di legge a favore degli operai.

Briand, ministro della giustizia, appoggia la protesta di Viviani, osservando che un problema così grave come quello se si debba abolire o mantenere la pena di morte, deve essere discusso ampiamente (applausi all'Estrema Sinistra).

La Camera con voti 259 contro 257 respinge la proposta Castillard.

Le spese per la spedizione marocchina

PARIGI 8 (N). La relazione della commissione al bilancio, presentata alla Camera dal deputato Doumer, sui crediti suppletori, fa ascendere le spese per la spedizione marocchina dal gennaio di quest'anno in poi a circa 30 milioni di franchi.

La polizia marocchina ad Azemmur

L'ispettore protesta

COLONIA 8 (N). La «Kölnische Zeitung» reca da Tangeri che l'ispettore generale della polizia marocchina, Müller, ha elevato vibrate proteste presso il corpo diplomatico contro l'invio delle truppe di polizia di Mazagan ad Azemmur, vedendo in ciò una violazione dei patti di Algesiras.

Le relazioni greco-turche

ATENE 8 (B). Si smentisce la notizia di una tensione nelle relazioni fra la Grecia e la Turchia.

Le manovre navali inglesi

I sottomarini

LONDRA 8 (N). La flottiglia dei 17 sottomarini è partita da Dover per la costa della Scozia, onde prender parte alle manovre navali. Tenterà di battere il «record» della durata della navigazione dei sottomarini senza fermata.

La più sicura garanzia per le flotte commerciali è una forte marina da guerra

LONDRA 8 (B). Il comitato finanziario esprime nella sua relazione circa la garanzia nazionale per i danni alle navi in tempo di guerra l'opinione, non essere desiderabile che lo Stato si assuma l'obbligo di risarcire agli armatori o agli industriali le perdite recate loro dal sequestro delle navi da parte del nemico. Il comitato non è in grado di istituire, sotto qualsiasi forma, una garanzia nazionale, e ritiene che la stessa non possa consistere che nel mantenimento di una forte flotta.

Il prossimo congresso socialista tedesco

BERLINO 8 (N). La direzione del partito socialista tedesco pubblica il programma dei lavori del solito annuale congresso che, secondo quanto fu deciso l'anno scorso ad Essen, avrà luogo stavolta a Norimberga dal 13 al 30 settembre. Dopo le solite formalità di apertura, costituzione della presidenza, degli uffici ecc., il congresso discuterà il seguente ordine del giorno: 1. Relazione della presidenza: questioni generali, organizzazione delle donne, organizzazione della gioventù; relatore: H. Müller; 2. Cassa e stampa; relatore: Gerisch; 3. Comitato per l'istruzione; relatore: H. Schultz; 4. Rapporto dei censori; relatore: A. Kaden; 5. Relazione sull'attività parlamentare; relatore: Eichhorn; 6. Festa del 1. maggio; relatore: R. Fischer; 7. Politica sociale; relatore: Molkenbuhr; 8. La riforma finanziaria dell'impero; relatore: P. Singer; 9. Diverse; 10. Elezione della nuova presidenza.

Eulenburg in pantofole

La deposizione di Ernst - „Di' che non sai nulla!"

BERLINO 7 (N). Lo stato di salute del principe Eulenburg è peggiorato oggi notevolmente. Il principe ha i piedi così gonfi che oggi non potè nemmeno mettersi gli stivali, e dovette comparire nell'aula in pantofole.

Oggi fu interrogato nuovamente il teste Ernst. Egli raccontò che prima del suo matrimonio il consigliere aulico Kristl, di Monaco, gli scrisse una lettera in cui gli diceva che se fosse venuto a Berlino non dicesse nulla delle porcherie. Ernst dice che prima del suo interrogatorio non ha parlato col principe Eulenburg. Il consigliere aulico Kristl, a Monaco, gli disse all'incirca questo: «Se vieni a Berlino, di' semplicemente che non sai nulla». Dicendo ciò il consigliere aulico fece un movimento indicante un atto contro i buoni costumi, ma non punibile.

Il consigliere aulico Kristl fu fino al 1902 segretario particolare del principe Eulenburg ed ora è direttore di una società d'assicurazione.

Si interrogò poi nuovamente il teste Ernst sulla lettera scrittagli dal principe, nella quale si vedono gli estremi per l'accusa di brigata falsa testimonianza. In questa lettera è detto tra altro: «La banda infame vuole annientarci ancora, dopo tanti anni. Essa ci vuole trarre nel fango, ma la cosa è passata in giudicato. Tu non devi dire nulla, altrimenti getti la vergogna su te e me».

Si interrogarono poi alcuni altri testi, tra cui il borgomastro di Starnberg ed un pescatore. Secondo la loro opinione, il teste Riedl sarebbe stato troppo intimidito durante il suo interrogatorio a Monaco e particolarmente il consigliere di giustizia Bernstein avrebbe fatto tutto il possibile per fargli paura.

Nei circoli amici del principe Eulenburg si ventila il progetto di chiedere la citazione del consigliere intimo in pensione Holstein.

Guglielmo avrebbe tolto ad Eulenburg l'ordine dell'Aquila nera

BERLINO 8 (N). Un'agenzia locale comunica che l'imperatore Guglielmo in occasione del processo contro il principe Eulenburg ha incaricato il gran cancelliere dell'ordine dell'Aquila nera, maresciallo Hahnke, di recarsi dal principe per farsi consegnare l'ordine dell'Aquila nera. Il principe Eulenburg avrebbe consegnato l'ordine senza protestare.

Il convegno di Reval pegno di pace

Le impressioni di W. Stead a Pietroburgo

BERLINO 8 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Il noto pubblicista inglese William Stead, che presentemente si trova a Pietroburgo, fu ricevuto dal presidente dei ministri Stolypin. Stead riportò il convincimento che il Governo russo si appoggerà anche in seguito alla Duma sugli ottobristi. Secondo l'opinione di Stead l'avvicinamento dell'Inghilterra alla Russia sarebbe approvato alla Duma con voti 617, mentre sarebbero contrari solo 59 deputati. Il convegno di Reval è un nuovo pegno di pace. Nessuno pensa ad una guerra tra la Germania e l'Inghilterra, giacchè gli interessi dei due paesi non collidono in nessun punto.

I risultati delle elezioni finlandesi

HELSINGFORS 8 (N). Nelle elezioni dietali riuscirono 76 socialisti, 53 vecchi finlandesi, 30 del partito svedese, 29 giovani finlandesi, 8 agrari e 4 del partito cristiano.

Un omicidio a Baku

BAKU 8 (B). Il direttore della conduttura di petrolio Baku-Batum fu ucciso a Koprilety. Si ritiene che l'omicidio sia stato commesso da un operaio licenziato.

A TEHERAN

Il dragomanno germanico assalito - Ministri che si dimettono

BERLINO 8 (N). Si telegrafa da Teheran: Nella notte dalla domenica al lunedì fu assalito sulla via il dragomanno della legazione germanica, Witten. Solo grazie all'intervento di alcuni soldati accorsi egli non fu ferito o derubato. La legazione germanica protestò subito per questo incidente.

Il ministro della guerra e quello degli esteri daranno probabilmente le dimissioni.

Marina a.-u. VIENNA 8 (B). Le navi da guerra a.-u. «Albatros» e «Nautilus» sono giunte oggi a Corfù, e vi si tratterranno quattro giorni; la nave «Imperatrice Elisabetta» è giunta ieri a Nauplia, e vi si tratterrà tre giorni. A bordo tutto bene.

Il prestito del Comune di Vienna

VIENNA 8 (N). Oggi ebbe luogo la sottoscrizione per 150 milioni di corone del prestito del Comune di Vienna. Non si conoscono ancora i risultati definitivi. Le cifre esatte si conosceranno appena domani. Presso sei grandi Banche viennesi, che hanno le maggiori relazioni col pubblico investitore di denari, furono firmati circa 61 milioni di corone e presso quattro Banche minori furono firmati circa otto milioni di corone.

Il nuovo prestito interno della Russia

PIETROBURGO 8 (Ag. tel. pietrob.). Il saggio di sottoscrizione per il terzo prestito interno fu fissato a 95.

La salute a bordo dell'«Etruria».

MONTEVIDEO 8 (N). Durante la traversata dell'incrociatore italiano «Etruria» da Pernambuco a Montevideo, essendosi verificati a bordo alcuni casi, non gravi, di febbre infettiva, l'«Etruria» al suo arrivo in questo porto ha dovuto sostare al lazzaretto alle isole Flores (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Ora, però, la salute a bordo della nave è ottima.

La Toselli ripartita per Firenze.

BERLINO 8 (N). Telegrafano da Aidelberga che la signora Toselli è ripartita per Firenze, appena seppe che i giornali avevano annunciato il suo arrivo colà per consultare uno specialista in malattie muliebri.

Gravissimo incendio a Budapest. Terribile lotta per la vita. - Due morti e quattordici feriti.

BUDAPEST 8 (B). Alle 11 di stamane scoppiò nella fabbrica di prodotti chimici Kowald un incendio, in seguito a un'esplosione di benzina. La parte inferiore dell'edificio, che è di quattro piani, fu invasa tosto dal fuoco. Fra i duecento operai che lavoravano nella fabbrica scoppiò il panico, tanto più che l'ingresso era bloccato da alcuni carri di merci. Gli operai si rifugiarono nei piani superiori; i vigili e le associazioni di soccorso, tosto accorse, stesero delle tele per salvare coloro che avessero tentato di saltare abbasso. Questo tentativo fu fatto da una donna e da due operai che rimasero però morti sul colpo, fracassandosi il cranio. Ciò malgrado fra gli operai rifugiatisi nei piani superiori seguì una vera lotta per pervenire alle finestre. Altre quindici persone tentarono il salto; ma tutte furono più o meno gravemente ferite. Un macchinista fu carbonizzato. Si ritiene che sette persone sieno perite tra le fiamme.

BUDAPEST 8 (B). Nell'incendio della pulitura Kowald perirono due persone, quattro furono ferite gravemente e dieci leggermente. Tutti gli altri operai poterono salvarsi; nessuno manca.

Tre spacciatori di biglietti falsi arrestati.

ALESSANDRIA 8. Un importante arresto di truffatori avvenne nella nostra stazione ferroviaria. Tre figuri sospetti si aggiravano presso la stazione: e attirarono l'attenzione delle guardie che loro si avvicinarono, domandando le generalità. Costoro dapprima tentarono di protestare, dicendo di essere dei galantuomini, ma invitati nella camera del delegato e perquisiti vennero trovati in possesso di una quantità di biglietti di banca di grosso taglio, tutti falsi. Sono piemontesi.

Da una rapida inchiesta della P. S., risultò che i tre individui erano dei pregiudicati pericolosi che finora erano stati vanamente ricercati.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 8 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Premio del Gamsek. Cor. 1700; metri 2500. Arrivò primo «Kesergö» (1.34.5 al km.); secondo «Babette»; terzo «Disciplin». Corsero 13. Totalizzatore: 55: 10. Piazzati: 43, 56,35: 20.

II. Handicap di campionato. Vincere due prove. Cor. 3000 divise in quattro premi; metri 1609. Nella prima prova arrivò primo «Hertha» (1.28.4 al km.); secondo «Aufpasser»; terzo «Gondos» del cav. G. Rossi. - «Maxl», giunto primo, fu squalificato. Corsero 9. Totalizzatore: 86: 10. Piazzati: 47, 39, 34: 20.

III. Premio di Haidhof. Cor. 3000; metri 2200. Arrivò primo «Feri» (1.31.2 al km.); secondo «Magnas»; terzo «Heckenrose». Corsero 7. Totalizzatore: 34: 10. Piazzati: 29, 32, 30: 20.

IV. Handicap di campionato; seconda prova. Arrivò primo «Aufpasser» (1.26.4 al km.); secondo «Gondos» di Rossi; terzo «Hertha». «Ittvanmar» fu squalificato come primo; «Maxl» come terzo. Corsero 8. Totalizzatore: 53: 10. Piazzati: 32, 30, 33: 20.

V. Premio Gayton. Cor 2500; metri 2200. Arrivò primo «Sa mer's» (1.30.9 al km.); secondo «Colonel»; terzo «Musa». Corsero 9. Totalizzatore: 149: 10. Piazzati: 69, 92, 92: 20.

VI. Handicap di campionato: terza prova. Arrivò primo «Maxl» (1.29.4 al km.); secondo «Aufpasser»; terzo «Hertha». Corsero 6. Totalizzatore: 124: 10. Piazzati: 106, 40: 20.

VII. Corsa del Club per lo sport del trotto. Cor. 1800 e tre premi d'onore; metri 2200. Arrivò primo «Babam» (1.35.4 al km.); secondo «Rastelbinder»; terzo «Gyulio». Corsero 15. Totalizzatore; 24: 10. Piazzati: 32, 61, 66: 20.

VIII. Handicap di campionato; quarta prova. Corrono i tre primi arrivati nelle tre prove precedenti. Arrivò primo «Maxl» (1.30.6 al km.); secondo «Hertha»; terzo «Aufpasser». Totalizzatore: 17: 10. Piazzati: 25, 47: 20.

In seguito al risultato delle quattro prove fu stabilita la classificazione finale seguente: 1. «Maxl»; 2. «Aufpasser»; 3. «Hertha»; 4. «Gondos» del cav. G. Rossi. Sul risultato definitivo il totalizzatore pagò 382: 20. Il pubblico protestò clamorosamente per la squalifica del primo arrivato nelle due prime prove.

IX. Premio di Berlino. Cor. 3000; metri 2100. Arrivò primo «Silico» (1.24.5 al km.); secondo «Achilles H.»; terzo «Shady G.». Corsero 6. Totalizzatore: 67: 10. Piazzati: 46, 31: 20. Siccome sul cavallo «Silico», giunto primo, non si accettavano scommesse, i premi pagati si riferiscono al secondo e terzo.

CRONACA LOCALE

Anche Fiume per l'ampolla dantesca

L'idea di offrire un'ampolla votiva alla tomba di Dante, nata nella città nostra, mostrò ancora una volta come nelle questioni di amor patrio non esistano fra noi ambizioni campaniliste e gelosie: volliero l'Istria, il Goriziano, il Trentino, la Dalmazia, associarsi al fervido omaggio triestino, e Trieste non ebbe il puntiglio di far sola, ma aperse lieta le braccia alle province sorelle: l'ampolla non sarà sua soltanto; sarà di tutti gli italiani che Dante invocano simbolo vivo nei dì del sacrificio e della lotta.

Una città ancora, che non è dell'Istria, che non è di Dalmazia, ma che è italiana dell'Adriatico, doveva aggiungersi alla ghirlanda: Fiume. Spontaneamente si offerse, per uno slancio di entusiasmo nato in tutti i suoi circoli cittadini. - In qual modo possiamo noi, fiumani, partecipare all'opera vostra ed essere con voi ai piè di Dante? - Il Comitato triestino non esitò un momento ad accogliere il nobile desiderio di Fiume: la forma dell'ampolla era ormai scelta; i mezzi erano raccolti; l'argento, oltrechè bastare al necessario, sopravvanzava: tuttavia la parte di Fiume doveva trovarsi, e si sarebbe trovata.

Si pensò dapprima ad una custodia, nella quale si sarebbe conservato l'oggetto d'arte in Ravenna. Ma il tempo, ormai stringente, non permetteva di aprire un nuovo concorso per tale custodia, che, con riguardo alla sua dignità artistica, avrebbe imposto i più delicati problemi di stile e d'esecuzione. Sorse allora in Fiume la felice idea di cingere d'una massiccia ghirlanda d'argento il piedestallo di pietra stalattitica che l'Alpina delle Giulie offrirà, lavorata a sue spese, perchè vi posi l'ampolla. Il Comitato triestino approvò; e tosto nella città del Quarnero si costituì un comitato per raccogliere l'argento, come fu raccolto a Trieste, nell'Istria, a Gorizia, a Trento, a Zara.. Vi entrarono le più chiare personalità del paese; vi si fusero i rappresentanti del Circolo Letterario e della Giovine Fiume: e sotto i loro auspici verrà con tutta sollecitudine raccolto il metallo necessario per la ghirlanda.

Così un nuovo elemento si aggiunge all'opera di riverenza filiale che nel prossimo settembre verrà portata a Ravenna: e cotesto elemento non solo ne integrerà l'espressione ideale, ma anche sarà per giovare alla sua artistica bellezza.

L'ACCADEMIA DI COMMERCIO

in proporzioni ridotte

Una comunicazione apparsa l'altro giorno nel giornale dava in poche parole notizie ben tristi: l'Accademia di commercio si vedeva costretta a sospendere per il prossimo anno il primo corso commerciale femminile, e a limitare in pari tempo il numero delle iscrizioni anche per il primo corso della sezione maschile.

C'era da stropicciarsi gli occhi: mentre la città aumenta visibilmente ed assume sempre più il carattere di un centro di vita di cui tutti gli interessi si collegano all'incremento dell'emporio, mentre in tutti i giovani è più vivo l'agognamento all'istruzione commerciale e in tutte le case di commercio più assidua la domanda di giovani bene istruiti, l'unica scuola della città che avvii agli studi secondari del commercio o alla carriera commerciale credeva giunto il momento di chiuder porte aperte, di diminuire i corsi, di far andare per traspirazione una parte della sua attività?

C'era da stropicciarsi gli occhi: ma era proprio così. L'Accademia di commercio sospenderà nel prossimo anno il suo primo corso d'istruzione femminile, limitandosi ad impartir l'istruzione alle giovinette che debbono compiere il biennio incominciato; e d'altra parte non ammetterà nel primo corso della sua sezione maschile più di quaranta giovani, mentre già nello scorso anno il numero di quelli che chiedevano d'esservi ammessi superava il centinaio. Entrare all'Accademia di commercio diventa per i giovani, in altre parole, un difficile problema. Essa è ormai una scuola chiusa, un istituto di privilegio. La terza parte degli aspiranti vi troverà un posto sui banchi; gli altri dovranno rassegnarsi ad aspettare, o scegliere un'altra carriera, o accettar la miseria di una carriera intrapresa senza sussidio di studi e di attestati.

Come siamo venuti a questo? Interrogate, e vi risponderanno: - Forza maggiore. - Non si poteva più tirare innanzi nella ristrettezza di ambienti e di mezzi concessi alla scuola commerciale. Non era ammissibile ai tempi nostri che l'aula stessa, destinata per diritto di titolo a gabinetto di chimica, accogliesse in una sola giornata tre o quattro scolaresche che vi si succedevano, senza nemmeno lasciare il tempo di cambiar l'aria, trasformandola secondo i casi in stanza d'istruzione maschile o femminile, pomeridiana o serale. Una scuola non può bastare che ad un certo numero di scolari e ad un certo numero di funzioni; se queste si superano sistematicamente, se ne vanno e disciplinatezza, e igiene, e ordine, e tutto il resto: e la scuola non può sperare di rigenerarsi se non chiudendosi rigorosamente nei suoi limiti e trincerandosi con una specie di disperato egoismo contro quelli che vi vogliono entrare, che hanno tutto il diritto d'entrarvi. E' ciò che ha fatto l'Accademia. Essa taciterà la gioventù triestina creditrice di studi commerciali offrendo un percento: insegnerà quanto le è possibile; farà quanto potrà; farà per pochi quanto non può per tutti.

Ora, l'Accademia di commercio è un'istituzione scolastica governativa e porta l'emblema del Governo, il quale dovrebbe corrispondere, crediamo, ad una specie di garanzia. Ma se vi rivolgete al Governo, esso alzerà le spalle e vi dirà che è in contestazione col Comune per ciò che gli spetta, per ciò che spetta al Comune. E non mostrerà di preoccuparsi più che tanto delle sorti di un istituto che pure esso certamente non manterrebbe, se non avesse l'assoluto convincimento di non poterne fare a meno nel più importante emporio dello Stato.

Per quel paio di suoi istituti scolastici dove si insegna nella lingua del paese, il Governo non ha occhi, non ha cuore, e sopratutto ha la mano restia ad aprire le casse dell'erario pubblico. Si direbbe che il loro sviluppo non lo riguardi, che esso non senta le responsabilità accettate verso Trieste con l'istituirvi organismi scolastici che necessariamente crescono e debbono moltiplicare le loro funzioni. La Scuola industriale dello Stato si troverà presto nello stesso caso dell'Accademia, o suppergiù. Anche là vi sono aule che dovrebbero sudare per il sudore delle scolaresche succedentisi a tutte l'ore della giornata fra le loro quattro pareti: aule che incominciano a «lavorare» alle otto del mattino per restare in servizio fino alle nove di sera, per modo che l'alito non vi si rinfresca mai e resta appena lo stretto tempo necessario a farvi pulizia. Ma il Governo non si dà per inteso che le scuole delle quali ha assunto la paternità abbiano bisogni vitali e sieno per soffrire nelle angustie alle quali le costringe: basta ad esso il vigilare a che tutte le scuole tedesche abbiano classi suppletorie e succursali in buon numero, il mettersi in agguato per cogliere il momento di imporre al Comune la scuola slava: gli istituti d'istruzione con retroscena politico gli dànno pensieri; gli istituti professionali, quelli d'onde devono uscire le giovani forze del commercio e delle industrie di una grande città, ci pensino loro a farsi largo. E se non possono farsi largo, si restringano! Il Governo vi ha messo la sua insegna; ma non già per averne alcun incomodo. Tutti i padri non pensano a tutti i figli.

Le conseguenze di questo sistema di scarico dei propri debiti di coscienza hanno condotto alla condizione paradossale dell'Accademia di commercio. Abbiamo un commercio più grande, e l'allegra prospettiva di una scuola commerciale più piccola. Abbiamo la richiesta del lavoro femminile presso tutte le grandi aziende della città, e la scuola commerciale femminile è lasciata andare per consunzione con santa filosofia.

Queste apatie supreme, queste indifferenze all'accelerante movimento dei tempi, si chiamavano cinesi, quando era di moda il calunniare la Cina!

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Per l'Acquario ed i Musei.

Presa grata notizia della elargizione da parte della Cassa di risparmio triestina di cor. 8000 a favore dell'erigendo Acquario e di cor. 15.000 in aumento del fondo per i Musei civici, la Delegazione votò unanime alla Cassa sopranominata un atto di vivo ringraziamento.

Alla Pescheria.

Si approvarono le spese di cor. 400 per il riattamento del selciato della Pescheria e di cor. 200 per la riparazione delle vaschette idriche dei canali della Pescheria.

Al Macello.

Si approvarono le spese di cor. 2700 per riparazioni all'asciugatoio pelli nell'edificio IV del Macello di San Sabba, di cor. 1200 per riparazioni radicali ai serramenti dei portoni dello scannatoio grande del civico Macello e della tripperia, e di cor. 2200 per lavori di riparazione alle grondaie degli edifici del Macello stesso.

UNA GRAVE CONDANNA DISCIPLINARE

Un giudice destituito per un sospetto

Ha destato il più profondo disgusto ed un senso di giustificata meraviglia l'esito avuto alla Suprema Corte in Vienna dal processo disciplinare promosso contro l'aggiunto giudiziario Savo, ultimamente addetto al Giudizio distrettuale di Pola. Si tratta di un episodio dei più dolorosi dell'ultima campagna elettorale in quella città.

Il giudice Savo era stato sospeso dal servizio nel decembre scorso sotto l'imputazione di aver fornito, direttamente od indirettamente, alla pubblica stampa il tenore di alcuni rapporti segreti dell'Autorità politica di Pola contro alcuni impiegati italiani, rei di non essersi assoggettati al terrorismo del famoso partito economico. Nel processo susseguito, la imputazione non potè avere alcun suffragio di prove e restò appoggiata ad una sola frase che il cons. Covaz, dirigente del Giudizio, affermava d'aver udito dalla bocca del Savo e dalla quale del resto lungi dal risultare provato alcun suo nesso con la pubblicazione dei documenti, sarebbe tutt'al più derivato che il Savo avrebbe avuto vaga notizia dell'esistenza dei rapporti segreti dell'Autorità politica nell'incartamento di precedenti procedure disciplinari pendenti allora a Vienna.

Il Tribunale d'appello di Trieste, prendendo per base la affermazione del cons. Covaz e senza ammettere le prove offerte dall'imputato a dimostrare la sua innocenza e la animosità del cons. Covaz contro la sua persona, aveva condannato il giudice Savo al trasferimento a sue spese e alla trattenuta di un terzo dello stipendio per un anno. Contro questa sentenza ricorsero tanto il condannato quanto la Procura superiore di Stato, quest'ultima per aumento di pena.

E tale domanda fu anche accettata dalla Suprema Corte. Fu inutile la richiesta rinnovata con ogni insistenza dal giudice Savo per assunzione delle prove dalle quali sarebbe risultato essere stato egli estraneo alla pubblicazione di cui gli si faceva colpa. Non solo tale proposta fu respinta, ma sempre sulla base della sola frase affermata dal cons. Covaz la Suprema Corte aggravò la pena al massimo previsto, pronunciando la destituzione dell'aggiunto Savo dal servizio con la conseguente perdita di ogni diritto alla pensione!

Fra tutti i provvedimenti ai quali furono sottomessi impiegati italiani a Pola dopo le ultime elezioni comunali, questo inflitto al giudice Savo riveste tanta gravità che è ben giustificata la impressione che ne suscitò la notizia.

Ed è ben legittima la domanda che nell'interesse comune degli impiegati il giudice Savo chieda la riassunzione del processo per ottenere che contro la vaga asserzione di un capo-ufficio, contro il quale tante accuse sono state elevate in pubblico e sono rimaste sinora senza confutazione, sia lecito ad un accusato di opporre tutte le prove di cui egli dispone. Si tratta, in ultima analisi, di un impiegato poco prima lodato dagli stessi suoi superiori per intelligenza, zelo e tatto e che si vede dopo quasi quindici anni di servizio licenziato da un momento all'altro, e privato d'ogni diritto per un solo sospetto - e non altro che sospetto!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuresich, da alcuni amici dei figli del defunto, cor. 10.

Per un diverbio fra Tosti e Levi, corone 1.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 16 dagli Studenti friulani di Graz, per non aver potuto prendere parte alla festa della Lega Nazionale a Gorizia.

Associazione Ginnastica. Ricordiamo che stasera, alle 8.30, nel Giardino sociale, si darà l'annunciato concerto musicale.

Premi «Edgardo Rascovich». La Direzione della Società Operaia Triestina, nella ricorrenza dell'anniversario della morte del rimpianto presidente Edgardo Rascovich, distribuì i premi derivanti dalla fondazione «Edgardo Rascovich» ai concorrenti sig.ne Maria Janderco (una macchina da cucire), Carmela Renzel (una macchina da cucire); e signor Giordano Bruno Stinco (ordigni di fabbro-meccanico).

Alla civica Scuola tecnica superiore. Il 6 corr. incominciarono gli esami orali alla civica Scuola tecnica superiore, sotto la direzione del sig. ispettore scolastico prov., Nicolò Ravalico. Li diedero con buon successo i signori: Antonsich, Basilisco, Cante, Cernè, Alcide Colautti, Arturo Colautti, Conte, Diena, Doratti, Gayer, Gunalacchi, Hochegger, Leonardi, Lorenzini, Pascolat, Pellis, Piani, Sardotsch e Susig; con distinzione: Borri e Costantini. Gli esami continuano.

Lavori stradali che impediscono il movimento. Un'egregia persona ci mette sott'occhio il modo, invero stranissimo, col quale si procede al collocamento delle condutture d'acqua d'Aurisina lungo le vie dell'altipiano. Attualmente, i lavori si fanno tra Opicina e Prosecco. Sono incominciati da circa sei settimane e progrediti, in quanto riguarda lo scavo del canale, per una lunghezza che ad occhio e croce si può calcolare di tre chilometri.

Però il collocamento dei tubi non procede affatto simultaneamente all'opera di scavo; anzi la segue con molta lentezza. Talchè, andando innanzi di questo passo, potremo avere fra poche settimane squarciata tutta la lunghezza della via, in aspettativa dei tubi che verranno con loro comodo.

Si rinnova cioè l'inconveniente che per circa un anno afflisse la strada di Opicina-Trebiciano. Sono strade commerciali; e quindi di una larghezza molto relativa; ora, se una parte ne viene scavata, questa larghezza si riduce ancora: una vettura vi passa a stento: due vetture però non possono incontrarsi. L'una deve aspettar l'altra all'estremità del fosso provvisorio, come fanno i carrozzoni tramviari quando incomincia il binario unico.

«Le condutture d'acqua - scrive con ragione il nostro corrispondente - sono lavori di assoluta necessità, ma si possono fare anche in modo conciliabile con la viabilità. Aperto un canale per qualche centinaio di metri si possono collocare a posto i tubi e chiudere il fosso, e così proseguire senza occupare due terzi della strada. Ad ogni modo sarebbe almeno doveroso di lasciar tratto tratto degli spazi coperti, dove i veicoli possano fermarsi per dar lo scambio a quelli che vengono dalla parte opposta». Senza di che, veramente, l'installazione di una conduttura equivale alla soppressione del movimento sopra una strada: e siccome la strada comunale è poi l'unica carreggiata che congiunga Opicina a Trebiciano, si può ben domandare come sia possibile il pensar di sopprimervi il movimento.

Nuptialia. La gentile signorina Irma Braida andò sposa al signor Domenico Osretich.

Adunanze sociali. Gli agenti ai negozi al dettaglio della Democrazia sociale italiana, sono convocati per stasera, alle 8, nella sede sociale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del padre dell'ing. Arturo Lanzinger, dai colleghi dell'Ufficio tecnico cor. 25, a favore della Guardia medica.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dalle famiglie Cramer-Gentilli cor. 50 a favore della Comunità israelitica, cor. 50 da rimettersi al capovilla di Barcola, sig. Visintin, per i poveri di Barcola, cor. 25 a favore della Guardia medica, cor. 25 a favore dell'infermeria Treves e cor. 10 a favore della Refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Hofstätter-Vianello, dalla Direzione dell'«Arte» cor. 2, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Orchestrale triestina.

— I licenziati dell'ottavo corso del Ginnasio comunale elargirono 75 corone al fondo degli studenti poveri del Ginnasio.

— Il prof. Cav. Enrico Maionica elargì alla Fraternita di Misericordia cor. 10 in occasione dell'esumazione del suo avo.

— Il signor Ferdinando Ragazzini direttore dell'Ufficio postale e telegrafico di Zara per onorare la memoria del signor Höger Vincenzo de Högersthal elargì alla Guardia medica cor. 10.

La squadra inglese a Trieste

Ieri mattina l'ammiraglio Sir Charles C. Drury e il vice-ammiraglio principe Luigi di Battenberg, con i loro seguiti, si recarono col «yacht» di squadra «Hussar» a bordo del yacht «Nixe», ancorato innanzi a San Rocco, per render visita all'arciduca Lodovico Salvatore, col quale si trattennero oltre mezz'ora. Quindi, sempre a bordo dell'«Hussar», fecero un largo giro nel golfo.

Alle 12.30 il console generale di Germania, dott. Stannius, quale decano del corpo consolare, si recò, con l'«Audax», della Capitaneria di porto, a far visita all'ammiraglio Sir. C. C. Drury a bordo della corazzata «Queen», ed al principe di Battenberg, a bordo della «Prince of Wales».

Nel pomeriggio si recò pure a restituire la visita ai due ammiragli il presidente del Tribunale d'Appello, dott. Gertscher.

Alla 1.30 il luogotenente principe Hohenlohe offerse un «lunch» in onore degli ammiragli e degli ufficiali superiori inglesi. Al «lunch» erano invitati, fra altri, il podestà de Sandrinelli con la signora, il cav. Ebner, il comm. de Hütterott con la signora.

Il banchetto alla villa Revoltella.

Iersera il podestà de Sandrinelli offerse, in nome del Comune, ai comandanti delle navi inglesi un banchetto nella villa Revoltella, al Cacciatore. La festa ebbe uno svolgimento tra i più eleganti ed animati, e gli ospiti furono ammirati della ridente villa municipale e de' suoi magnifici giardini sfarzosamente illuminati.

Al banchetto parteciparono, oltre al podestà e alla gentilissima sua consorte signora Linda de Sandrinelli, l'ammiraglio Drury con la consorte, il principe di Battenberg, mrs. Middleton, il principe e la principessa Hohenlohe, il contrammiraglio de Couarde e signora, il console e il vice-console inglesi, gli altri comandanti inglesi, il decano del corpo consolare dott. Stannius, il presidente del Governo marittimo de Ebner, il presidente del Tribunale d'Appello Gertscher, il capitano di vascello Haracich, il vice-presidente della Camera di commercio de Ricchetti e il vice-presidente del Lloyd de Vivante.

Allo «champagne» il podestà pronunciò un brindisi agli ospiti graditissimi che onorano nuovamente questo nostro porto, insigni rappresentanti della flotta trionfale d'Inghilterra, superba dominatrice delle onde. Trieste - proseguì il podestà - porge il saluto riverente e cordiale al glorioso vessillo della nazione britannica, sui mari e sui continenti emula dell'antica Roma. In nome di Trieste alzo il bicchiere all'onore e alla gloria della flotta britannica, dell'ammiraglio sir Charles Drury, del vice-ammiraglio principe di Battenberg e di tutti i loro valorosi ufficiali. E conchiuse ripetendo in lingua inglese il saluto.

Al brindisi del podestà rispose l'ammiraglio Drury. Si disse felicissimo di trovarsi in presenza del magnifico rappresentante della grande e bella città di Trieste, e lo pregò di voler esternare alla popolazione tutte le sue più sincere espressioni di gratitudine per le continue e sempre eguali gentilezze usate alla marina inglese, alla squadra tutta e in particolar modo agli equipaggi, del cui trattamento fraterno ha veduto prove non dubbie. Lietissimo di trovarsi in questa nobile città - conchiuse sir Drury - bevo alla sua prosperità e al suo sempre migliore avvenire.

Gli equipaggi a terra. La visita delle navi.

Ieri ebbe libertà di scendere a terra buona parte degli equipaggi delle navi «Glory» e «Suffolk». Oggi la avranno tutti coloro che ieri rimasero nelle stesse navi.

A quanto apprendiamo, da oggi in poi, dalle 3 pom., sarà permessa la visita di tutte le navi della squadra inglese, escluso l'«Hussar».

Un marinaio inglese sotto un automobile.

Iersera alle 9 circa, la Stazione di soccorso fu avvertita che sulla strada nuova d'Opicina, presso la casa Hoffmann, un marinaio inglese era stato atterrato da un'automobile ed aveva riportato gravi lesioni. Si portò subito sul luogo con il carro-ambulanza il dott. Bolmarcich, ma fu avvertito che il marinaio ferito era stato trasportato, con un'altra automobile che passava, in città, alla Guardia medica.

Il povero marinaio aveva ferite lacero-contuse al capo, alla faccia ed alla coscia sinistra. Mentre gli si disinfettavano le ferite, comparvero due funzionari di Polizia, i quali avvertirono che era stato già avvertito il medico di bordo. Quando questi sopraggiunse, poco dopo, al marinaio furono praticate sei suture. Quindi, con vettura, venne accompagnato alla riva e di là portato poi a bordo. Il ferito si chiama William Kurr, di 36 anni, fuochista a bordo della corazzata «Goliath».

Dell'automobile investitore si sa soltanto che andava a corsa sfrenata e che poco prima d'investire il marinaio, aveva travolto e sventrato un cane.

Esercizi di «box» e di ginnastica. Locali aperti tutta la notte.

Iersera, davanti alla «Casa inglese», in via del Belvedere, tre marinai scesero di vettura e, fattisi al largo, due incominciarono una vivace partita di «box» e l'altro accese tranquillamente la pipa e si mise a... far da spettatore. Mentre i due si davano pugni su pugni, l'altro, fra una pipata e l'altra, valutava i colpi e approvava o disapprovava. A partita finita, risalirono tutt'e tre in vettura e via, più amici di prima.

★ Iersera per molte vie gruppi di marinai si divertivano a marciare in fila, a passo cadenzato, ridendo, allegri come scolaretti in vacanza. Un popolano commentava: «Poveri fioi! no i ga più bezi: i li ga lassai tuti a Venezia e i se diverti cussì».

★ Denari i giovinotti devono averne pochini, perchè in genere spendono assai poco. Stanotte i locali che rimasero, per straordinaria concessione di Polizia, aperti, fecero magri affari.

Le eccentricità degli inglesi. Baci, risse e «numeri» da caffè-concerto.

Questa volta i marinai inglesi si comportano molto più decorosamente di tutte le altre volte, ma nondimeno la cronaca deve registrare alcune loro eccentricità.

Martedì sera, verso le 7, tre marinai inglesi circondarono in via Nuova due vecchietti, marito e moglie, e dopo averli accarezzati entrambi, uno di essi, chinatosi sulla donna, la baciò in fronte. Il marito, indignato, si diede a strillare, facendo dei gesti di minaccia.

— Ste porcarie andele a far nel vostro paese, tochi de furfanti. Basarme la moglie? Gavè ragion che son vecio, se no ve insegnaria mi la creanza...

E i marinai ridevano e saltavano allegramente. Poi, colui che aveva baciata la donna, per calmare il marito infuriato, gli mise in saccoccia la propria pipa e poi si allontanò con i suoi compagni. Il vecchietto scaraventò la pipa a terra e poi esclamò:

— Gavè ragion che no capì talian, perchè se no ve le cantaria in ordine...

Poi seguì la consorte, che si era ritirata tutta vergognosa.

★ Anche gli avventori del caffè-concerto «Alle Gatte» l'altra sera furono deliziati dall'inesauribile buon umore dei figli della vecchia Inghilterra. Ad un certo punto dello spettacolo, alcuni marinai alquanto presi dal vino, salirono sul piccolo palcoscenico, tentando di sostituire gli artisti, cantando, ballando e saltando come indemoniati. Il pubblico non se la ebbe a male, anzi gradì il numero fuori programma e applaudì freneticamente gli artisti improvvisati.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite, fu nella passata settimana: di volumi 787 nella biblioteca di via Giuseppe Parini; di 336 in quella di via Paolo Veronese; di 429 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 6769 nella prima, 2086 nella seconda e 1253 nella terza.

Nel mese di giugno si ebbe nella biblioteca comunale gratuita di Servola un movimento di 229 volumi, con 352 lettori inscritti.

Campionato di lotta fra dilettanti. Il Club sportivo «Libertas» bandisce un campionato di lotta (internazionale), che si terrà nei giorni di sabato, domenica e lunedì prossimi, nella palestra ginnastica di via della Valle. Vi sono premi di medaglie e diplomi. Le inscrizioni si ricevono nella sede del Club S. «Libertas» (via del Farneto 56), fino a domani, venerdì, sera.

Corse ciclistiche stradali. La locale Società ciclistica «Liberi e Forti» terrà domenica 26 corr. la IV. corsa ciclistica stradale sul percorso Trieste-Capodistria (chilom. 19 e metri 500). Partenza dalla via dell'Istria, alle 7 ant. Per questa corsa verranno assegnati i seguenti premi: 1.o orologio saponetta d'oro; 2. medaglia d'oro; 3.o medaglia d'argento dorato; 4.o medaglia d'argento grande; 5.o medaglia d'argento; 6.o medaglia d'argento. Tutti i premi sono accompagnati da diplomi. L'iscrizioni si ricevono giornalmente presso il cassiere Luigi Lanfrit, al Buffet sportivo (Acquedotto 10), le quali si chiuderanno due giorni prima della corsa.

Convegni sociali. Per domenica prossima, il «Club Lealtà» ha organizzato nel giardino Pitacco (in via del Farneto 56) una grande festa campestre, durante la quale canterà per la prima volta il coro sociale, diretto dal m.o Cerocchi. Il ricco programma promette tante altre belle cose e fra queste uno spettacolo di varietà.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 28 giugno al 4 luglio nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 22;

espulsi morti ed aborti: 7;

nati vivi: 154, cioè 78 maschi e 76 femmine, dei quali 23 illegittimi;

morti: 100, cioè 63 maschi e 37 femmine, dei quali 38 inferiori ad un anno; 11 da 1 anno a 5; 3 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 17 dai 60 ai 70; 3 oltre gli 80 anni.

Dei 100 decessi di questa settimana, 16 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 1 da morbillo; 1 da scarlattina; 3 da carcinomi; 3 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 3 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 1 da pneumonite; 2 da altre malattie degli organi respiratorie; 20 da enterite infantile; 1 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 24 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 1 da suicidio.

I reclami del pubblico. La piazza G. B. Vico e gli spazzini. Sembra che in mancanza d'un giardino si sia provveduto all'abbellimento della piazza Gian Battista Vico col farvi un deposito d'immondizie. Difatti gli spazzini hanno, a quanto pare, l'obbligo di vuotare i bottini all'aperto, procurando in tal modo ai fortunati abitanti di quei paraggi, oltrecchè uno spettacolo pittoresco per l'occhio, anche una sensazione gradevolissima per le nari. Ora che la città cura tanto l'igiene, sarebbe desiderabile che l'autorità comunale provvedesse a dare agli spazzini istruzioni chiare sul rispetto dell'igiene e della convenienza.

★ Deposito di stracci e ossa in via dell'Istituto. Da moltissimi anni, al N. 6 di via dell'Istituto c'è un deposito di ossa, stracci, ferravecchi. Ci poteva stare benissimo finchè la via era spopolata. Ora è diventata un'arteria densa di case e di abitanti, e quel deposito è divenuto incompatibile con l'igiene.

★ Un po' d'inaffiamento a S. Giacomo. Molti operai deplorano che nelle vie intorno alla chiesa di S. Giacomo (sul cui piazzale di sera scende a crocchi la povera gente che fugge l'angustia della soffitta, desiderosa di un po' di libera aria), vi sia tanta polvere, da rendere l'aria irrespirabile. Si reclama una buona inaffiata al cader della sera.

★ Una fontanella in via dei Montecchi. Le popolane che abitano a mezzo la via del Molino a vento lamentano la faticosa e lunga via che devono fare per procurarsi un mastello d'acqua. O devono recarsi in via Rigutti, o in via dell'Istria angolo di via Ponziana, oppure in via del Vento dove vi sono due fontanelle. Non si potrebbe (prima che venga l'inverno almeno!) trasportare una delle due fontanelle di via del Vento, in via del Molino a vento angolo via dei Montecchi? Così la distanza sarebbe minore, e - salvo la spesa del trasferimento - il Comune non avrebbe nessun maggior aggravio da questo provvedimento davvero umanitario.

★ La via Francesco Domenico Guerrazzi. Lettere e cartoline chiedono un po' più di sorveglianza di p. s. in via F. D. Guerrazzi, che sembra abbandonata ai monelli grandi e piccoli. I giochi «al sassetto», a «bancùz» e simili l'hanno mutata in una Montecarlo mulesca, con conseguenze non sempre liete. I giocatori bestemmiano, si azzuffano e i vetri delle case e le teste dei passanti sanno quante e come frequenti siano le sassaiole in via F. D. Guerrazzi.

La quale via è pure abbandonata dal Municipio, che ha bensì mostrato la buona intenzione di allargarla, fissando una discreta linea di fabbrica, ma non ha fatto ancora nè un canale nè un semplice scolo per le acque meteoriche. Dunque un po' più frequente il passaggio delle guardie, e un.... ponderato studio da parte dell'Ufficio tecnico municipale sull'opportunità di fare un canale in quella via dal nome così glorioso.

I danneggiamenti alla Necropoli

Atto di vandalismo, di vendetta o tentato furto?

Ci scrivono: «I danneggiamenti al cimitero di Sant'Anna continuano pur sempre, malgrado la sorveglianza dei cinque guardiani adibitivi. Domenica mattina un becchino, passando dinanzi alla tomba Mattiassi, trovò atterrate e spezzate due urne di marmo con fiamma e manichi di bronzo. Le urne erano state strappate dalla tomba Mattiassi, il capo della quale, cap. Gianni Mattiassi, decesso sette anni or sono, era persona benevisa e stimata».

Il fatto ci risulta avvenuto. Qualcuno aveva fatto l'ipotesi che a strappare le urne potesse essere stato qualche fulmine o il vento degli scorsi giorni: ma ciò è escluso per il fatto che il vento non avrebbe potuto svellere oggetti tanto solidamente fissati ed il fulmine non avrebbe lasciato sui due pezzi in cui ciascun'urna fu ridotta, le tracce di forti colpi di martello.

A quale scopo quella tomba fu così profanata? Per puro vandalismo o ad opera di qualche pazzo? Per vendetta o per furto?

Starebbe il fatto che qualche anno addietro sulla stessa tomba furono spezzati parecchi ornamenti e fregi di bronzo. I pezzi delle urne ora staccati dalla tomba non furono asportati; ma ciò, forse, va dovuto piuttosto a qualche contrattempo avuto dal ladro. Ad avvalorare l'ipotesi del furto vi sarebbero purtroppo i casi consimili verificatisi su molte tombe.

Intanto, la famiglia Mattiassi, oltre al dispiacere che prova per il sacrilego fatto, risente un danno di circa 150 corone.

Purtroppo, la semplice sorveglianza dei guardiani non basta ancora ad impedire la perpetrazione di simili brutture nella nostra Necropoli. Troppo vasto è l'ambiente, troppe persone senza particolari riconosciute responsabilità fanno il comodo loro nel recinto; troppe invidie si annidano fra chi partecipano ai vari lavori privatamente allogati; troppi sono coloro cui la deficiente sorveglianza consiglia a impadronirsi d'un ornato o d'una pianta di fiori, che può facilmente essere commerciata.

A rimediare a questi malanni occorrono regole speciali, come vigono in altre città, e da noi già altre volte reclamate, in nome del culto sacro dei morti e a tutela del decoro cittadino, a tutela anche dell'arte e delle industrie che traggono vita dai lavori al cimitero - poichè, se le condizioni attuali continuassero, chi penserebbe a lavori di pregio o di valore, quando avesse sicurezza che l'opera d'ignoti ne farebbe scempio?

UN GIORNO E UNA NOTTE

nel profondo d'uno speco

La pazzesca avventura d'un ragazzo undicenne

In cronaca di sabato scorso riferimmo la notizia della scomparsa del ragazzo undicenne Carlo Meach, il quale, allontanatosi di casa il giorno prima verso le 3 del pomeriggio, non vi aveva più fatto ritorno.

Ora apprendiamo che il ragazzo è ritornato a casa sua.

Abbiamo parlato con uno dei suoi famigliari, il quale ci disse:

— Per due giorni e due notti lo cercammo dappertutto. Avevamo oramai incominciato a disperare, quando finalmente l'altro ieri verso sera, lo abbiamo visto capitarci a casa, stanco sfinito e tutto infangato. Vederlo, afferrarlo, a stringerlo al petto, fu per la mamma sua un momento. Più tardi lo interrogammo:

— Dove sei stato sino adesso, discolaccio?

Il bricconcello ci raccontò che aveva voluto mettere in esecuzione un progetto maturato da lungo tempo, di visitare cioè una delle grotte del nostro Carso che aveva già veduto in escursioni fatte coi compagni di scuola, e di passarvi dentro una notte!

Giovedì scorso, preso un po' di denaro che aveva, indossò il «loden», si recò a far acquisto di un pacco di candele, di una rivoltella usata, di cento cariche e di uno stile. Prese, inoltre, anche un piccolo fucile, che nascose sotto il «loden», e via da un fornaio dove acquistò tre «struzze» di pane e da un pizzicagnolo, dove comperò formaggio, prosciutto e cioccolata. Così equipaggiato - come l'Otto Lidembroch di Giulio Verne, quando intraprese il viaggio al centro della terra! - si incamminò verso la stazione dell'elettrovia di Opicina. Il fucile gli era di incomodo e lo lasciò ad un armaiuolo, perchè glie lo ripulisse.

Prese quindi il treno per Opicina, ove giunto si diresse tosto a quella grotta che egli aveva divisato di.... esplorare!

Sapeva che la grotta era divisa in due ambienti comunicanti per un foro chiuso da una larga pietra che funge da botola naturale. Gli fu facile, perciò, addentrarsi sino in fondo. Ma era ormai stanco: il sonno lo vinceva e di fuori brontolava il temporale. L'orrore del luogo, accresciuto dalla notte che era calata e dal rimbombo dei tuoni e l'ulular del vento gli misero lo sgomento nell'animo. Comprese allora quale fosse la sua situazione e quale dovesse essere l'angoscia dei suoi famigliari. E pianse, pianse, mentre l'acqua livida e fangosa penetrava a torrenti da tutte le parti.

Ma era là e doveva rimanervi. Il ritornare gli era impossibile a quell'ora e con quel tempo.

Mai notte fu più lunga; ma finalmente albeggiò. Il maltempo continuava ad infuriare, ed egli attese ancora; poi, trascinandosi nel fango, verso mezzogiorno, disperato per quanto aveva fatto, si incamminò a piedi alla volta di Trieste. Vergognandosi, però, dello stato impossibile in cui aveva ridotto gli abiti, prese per vie traverse e poco battute e giunse a casa, irriconoscibile.

— Nella grotta dove il bricconcello passò la notte - ci aggiunse il nostro interlocutore - abbiamo trovato le traccie della sua temporanea dimora.

Ma abbiamo dovuto fare una considerazione: che, cioè, le autorità del luogo o, per lo meno, la Società Alpina delle Giulie, dovrebbero pensare a chiudere gli accessi di quelle caverne che tanto fascino esercitano nelle menti dei giovanetti facili a riscaldarsi ai racconti o alla lettura di avventure del genere, che possono riuscire anche fatali.

Suicidio. Iersera alle 8.45 veniva avvisata la Guardia medica che in via delle Zudecche 3 c'era bisogno di pronto soccorso. Senonchè, essendo occupato il dottore d'ispezione, si cercò un altro medico, e lo si trovò infatti nella farmacia Rovis. Ma quando egli arrivò al luogo indicato, trovò che, purtroppo, non c'era più nulla da fare. Disteso su un letto giaceva un uomo, immerso in un lago di sangue; con un rasoio il disgraziato si era tagliato la gola e l'arteria principale del braccio sinistro, ed era morto dopo pochi minuti. Era il bracciante Carlo Scherl, di 38 anni, celibe, abitante coi propri genitori Antonio e Giuseppina. Non si conoscono i motivi del suicidio. Ieri lo Scherl era rincasato un po' prima del solito e aveva raccontato di aver trovato questioni al Punto franco con alcuni colleghi. Dopo pranzato, si era ritirato nella propria stanza e soltanto all'ora della cena la madre era andata a chiamarlo. E lo trovò sul letto, gravemente ferito. Il concepista di Polizia Kersovani e l'ispettore Valentich assunsero i rilievi di legge.

Tragico epilogo di una cornata. E' morta iersera all'Ospedale quella Caterina Forlidan, di 63 anni, da Danne presso Pinguente, che domenica scorsa era stata colpita con una cornata da un bue, al basso ventre.

La rivoltella senza permesso e le preoccupazioni di un macchinista. Iermattina, fra il signor Carlo Gori, macchinista, ed Edoardo L., di 21 anni, facchino, entrambi occupati nella tipografia Amati e Donoli, vi fu un vivacissimo alterco in seguito al quale il L. si vestì e si allontanò dallo stabilimento. Nel pomeriggio il giovanotto tornò ed il signor Gori, sapendolo armato e temendo che fosse ricomparso con nemiche intenzioni, fece chiamare le guardie. Alla polizia, il L. disse:

— Attesi il Gori per avvertirlo che essendo rimasto senza lavoro per causa sua, avrebbe dovuto pensare al mio mantenimento. Non pronunciai alcuna minaccia.

Perquisito, fu trovato in possesso di una rivoltella e di dodici cartucce. Interrogato sul motivo che si teneva armato, dichiarò ch'era da parecchio tempo che portava l'arma e ciò per sua sicurezza personale.

Non essendo in possesso della relativa licenza di porto d'armi, il giovanotto venne denunciato al Giudizio e l'arma fu sequestrata.

Rissa all'osteria. Nell'osteria al «Piccolo pappagallo» in via Geppa di proprietà di Ruggero Fabris, iersera per questioni di giuoco, insorse fra alcuni avventori una zuffa. Cominciò una pioggia di bicchieri e altri proiettili contro il bracciante Rodolfo Paulin, di 26 anni, abitante in via del Monte N. 15, il quale uscì dalla mischia molto malconcio. I feritori si squagliarono ed egli restò nel locale, ove il dottore della Guardia medica chiamato gli riscontrò molteplici ferite al capo e dietro l'orecchio sinistro. Venne medicato e poi accompagnato all'Ospedale.

Borseggio mancato. Carlo Cerni, abitante in un alloggio popolare, iersera, verso le 9, si recò al molo S. Carlo per prendere una boccata d'aria e corse rischio di rincasare senza un centesimo. Ad un certo punto, un suo amico che si era momentaneamente scostato da lui, vide un individuo cacciargli destramente la mano in una saccoccia dei calzoni; ma, prima ancora che l'ardito mariuolo riuscisse ad impossessarsi del portamonete, gli saltò addosso e lo afferrò per le braccia; poi lo consegnò ad una guardia. Alla polizia, il colpevole si qualificò per Carlo G., di 24 anni, facchino, da Trieste.

COMUNICATI*)

Unione fra macchinisti navali a. u.

Il congresso straordinario domandato nell'ultima adunanza avrà luogo **Domenica 12 Luglio alle ore 9 ant.**

LA DIREZIONE.

CONSORZIO INDUSTRIALE ECONOMICO FRA MAESTRI FALEGNAMI
REGISTRATO A GARANZIA LIMITATA — TRIESTE.

La sottofirmata invita i Consortisti ad un **Congresso generale straordinario** che si terrà **Domenica 12 corr. alle ore 10 ant.** nei locali sociali di via S. Giovanni N. 8, I p., col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina di due fiduciari per la firma del protocollo.
2. Relazione sulle condizioni di Cassa alla chiusa del primo semestre par. 38 lett. b.
3. Riforma dei par. 1, 56 dello Statuto consorziale.
4. Depennazione del passivo dalle quote d'affari sotto l'osservanza del par. 70 dello Statuto.
5. Approvazione del regolamento per le Officine meccaniche.
6. Nomina d'una Commissione di più membri per interi rami dell'azienda e assegnazione dei loro emolumenti.
7. Elezione di un membro per la Direzione ed uno per la Giunta di sorveglianza.

Per la Giunta di sorveglianza
Barburini Alessandro, presidente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Una vicina che ruba. Negli ultimi giorni, Antonia Fragiacomo, abitante in via Amerigo Vespucci, fu derubata nella sua camera da letto di una catena d'oro del valore di 90 corone, di una seconda del valore di 60 corone e di un orologio d'argento del valore di 10 corone. La danneggiata comunicò la cosa alla Polizia, ma nondimeno fece delle ricerche per suo conto, e riuscì a scoprire che a commettere il furto era stata la sua vicina, Alessandra D., di 16 anni, giornaliera. Martedì la fece arrestare e, alla Polizia, la giovane, confessatasi colpevole, dichiarò di aver impegnato gli oggetti al Monte di Pietà. L'impiegato la assunse a verbale e poi la rilasciò a piede libero.

La portinaia, il marito ubriaco ecc. Matilde Fleider, la «Matilde» di cui è fatto cenno nella notizia pubblicata ieri sotto questo titolo, vuol far sapere che non fu offesa con l'epiteto di p... dalla portinaia, ma dal marito di questa, e che, essendo egli fuggito, se la prese allora con la moglie. Dice di non aver lanciata la tegghia, di non avere strappato i capelli alla portinaia e di non averle fatto la faccia gonfia a schiaffi. Dice che fra il marito di lei e la... Ma sono affari loro e si sbrighino fra loro. Certo è che la scena come da noi riferita ci fu raccontata da testimoni oculari e che la portinaia ancor ieri aveva la testa tutta ravvolta in bende. Ci sarà un processo ed eventualmente ne riparleremo.

La portinaia e il mendicante. Caterina Gozzi, portinaia della casa N. 1 di via S. Michele, ierlaltro nel pomeriggio verso le 6, colse un individuo mentre importunava gli inquilini chiedendo la carità e, avendo essa l'ordine preciso d'impedire l'accesso ai questuanti, lo ammonì ad andarsene.

— Se no fazzo gnente de mal.

— A mi sì: mi son stufa de ciapar filade.

— Son un povero diavolo; la pensi che anca lei un giorno la poderà 'ver bisogno...

— E xe giusto per no 'ver bisogno che fazzo el mio dover...

La discussione fra portinaia e questuante fu lunga, ed in fine la Gozzi fece arrestare lo sconosciuto, dichiarando che la aveva minacciata di morte. Alla Polizia, poi, precisò tale circostanza dicendo che il questuante le aveva detto: «Te coparò con un colpo de revolver».

L'uomo si qualificò per Francesco B., di 44 anni, tappezziere, abitante in via S. Michele, e negò recisamente di aver minacciata la Gozzi. Ma questa tenne fermo nell'accusa e lui fu condotto in prigione.

Fra compagni di stanza. Il pittore Augusto Costantini, di 53 anni, abitante in via della Caserma 13, si presentò ieri alla Guardia medica per alcune graffiature al collo, contusioni all'occipite ed escoriazioni alle braccia. Raccontò d'esser stato percosso l'altra sera da un suo compagno di stanza, col quale aveva trovato litigio.

Gelosia fra cugine. Mercede Mersech, abitante in via Ugo Foscolo N. 7, si recò ieri alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni e suffusioni in alcune parti del corpo. Mentre la medicavano raccontò d'essere stata percossa da una sua cugina, e ciò perchè erano gelose una dell'altra. E l'oggetto della discordia? Non lo volle dire.

Una pubblica violenza. Iersera mentre la guardia di p. s. Antonio Lagich, di 25 anni, di posto al Punto franco, conduceva all'ispettorato un arrestato, questo gli fece una violenta opposizione e lo colpì con calci in modo da cagionargli escoriazioni all'avambraccio sinistro e al medio destro. Il Lagich ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Morsa da un cane. Adalgisa Stoch, di 14 anni, abitante in via della Pietà 942, fu morsa ieri al polpaccio destro. Alla Guardia medica la ferita le fu cauterizzata.

Malori improvvisi. Iermattina alle 9.15, il bracciante Francesco Sustersich, di 48 anni, abitante in via della Fabbrica 6, mentre lavorava nel deposito di legnami in via Montorsino 20, fu colto da improvviso malore e si dovette chiamare un dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò le prime cure e poi lo inviò all'Ospedale.

★ L'ostessa Maria Ortar, di 42 anni, mentre ieri alle 11 ant. si trovava nel suo locale al molo Santa Teresa, fu colta da improvviso malore. Il dottore della Guardia medica, chiamato, le prestò le cure più urgenti; quindi, un po' rimessa, la donna si recò in vettura a casa sua, salita Promontorio 10.

Caduta. Il carpentiere Giacomo Socol, di 38 anni, abitante in via dei Lavoratori 16, fu colto ieri da un capogiro e, cadendo, riportò una ferita alla regione mastoidea sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Sega, di 32 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento 24, per una ferita di taglio al mento; Giuseppe Gaiser, di 30 anni, montatore, abitante in via dell'Altana 4, per una ferita al capo; Giovanni Cechin, di 22 anni, falegname, abitante in via del Molino a vento 64, per una distorsione alla mano destra; Pietro Bergonzi, di 43 anni, bracciante, abitante in via S. Servolo 11, per una ferita di punta e taglio all'avambraccio sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giuseppina Ursich, di 45 anni, dimorante in via di Tor Cucherna 3, per una ferita di punta all'indice sinistro; Lamberto Levi, di 32 anni, agente, dimorante in via del Bosco 10, per una distorsione al ginocchio sinistro; Antonio Antenna, di 31 anni, fabbro, dimorante in via dell'Industria 1, per un corpuscolo penetratogli nell'occhio destro; Orsola Coletti, di 73 anni, per escoriazioni alla gamba destra; Maria Medelin, di 28 anni, dimorante in via Cavazzeni 5, per una ferita di taglio al medio destro; Salomone Salonicchio, di 15 anni, tappezziere, dimorante in via delle Ombrelle 6, per una ferita di punta alla coscia sinistra.

Lotto. Estrazioni dell'8 corr.:

Praga	50	74	20	87	60
Leopoli	4	54	32	62	63

Corrispondenza aperta. *Occhi.* Il Ressman che fu ambasciatore d'Italia a Parigi era nato a Trieste. — *Gallo.* Si dice «Quai d'Orsay», intendendo il Ministero francese degli affari esteri, come si dice «Consulta» o «Ballplatz» intendendo i ministeri italiano e austriaco degli esteri; dal nome, cioè, del punto della città o del palazzo in cui quei dicasteri hanno sede. — *Tecnico.* Accoglieremo volentieri a suo tempo, anzi li provocheremo noi stessi, pareri di persone competenti sull'argomento. — *Masineta.* Le lettere A. E. I. O. U. nello stemma degli Absburgo furono adottate nel 1493 dall'imperatore Federico III. Sono le iniziali delle parole costituenti la frase: «Austriae est imperare orbi universo». — *Quattro scommettitori.* L'effettivo totale dell'esercito a. u. in tempo di pace è, secondo i dati del 1907, di 447 mila 663 uomini. Quello della marina di 13375 uomini. — *Giove.* Esistono ancora tribù antropofaghe specialmente nell'arcipelago malese. — *Urgente.* Se ha indirizzato la lettera a Brooklyn è certo che verrà recapitata, se è esatto il resto dell'indirizzo, anche senza l'indicazione New-York. — *Sonatine.* Si dice benissimo prendere il gelato. — *Pollo.* Si rivolga a un buon libraio. — *Come dico.* Non rispondiamo a domande che possano servire a scopo di «réclame». — *Thomas.* In autunno agirà alla Fenice la compagnia Marchetti della quale non fa più parte la Imbimbo. Non si darà la «Vedova allegra». La compagnia Marchetti è attualmente a Milano. — *Dilettante.* Commedie italiane morali e istruttive? Cerchi nel teatro di Leopoldo Marenco e di Paolo Ferrari. Per esempio «Trappole d'oro» del primo, «Per vendetta» del secondo; ne troverà anche nel teatro di Ettore Dominici: «La dote», «La legge del cuore», «Misteri d'amore», «Giovani e vecchi», ecc. — *Pensieroso.* La compagnia Corazza-Brizzi è a Livorno. — *Contrastone.* Non si sa che la compagnia siciliana della Aguglia debba venire questo anno a Trieste. — *Studente.* Se per bastimento intende piroscafo, allora, i più grandi sono il «Lusitania» e il «Mauretania» con 32500 tonnellate di stazza. Se poi intende velieri, i più grandi sono il «G. R. Rickmers» di circa 7000 tonnellate di portata e il «Potosi» di oltre 6000. — *Madre.* Il piroscafo «Virginia» arriverà verso il 15-18 corr. a Marsiglia. Scriva dunque all'agenzia dell'A. A. in quella città. — *N. Y.* Pel prezzo di quel biglietto bisogna che si rivolga all'agenzia internazionale di viaggi (Hotel de la Ville). — *Menotti.* Si rivolga all'agenzia della Cunard Line a Trieste, oppure alla direzione meccanica a Liverpool. — *Inesperto.* La Navig. gen. italiana a Roma, Genova e Palermo; la «Veloce» e i Lloyds Sabaudo e Italiano a Genova. La «Veneziana» a Venezia. — *F. D.* (Pila Fermo-elettrico). Favorisca al nostro ufficio. — *Grassone.* Pekino ha 1.650.000 abitanti.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.3, ore 2 pom. 24.3. C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.9. Oggi: alta marea 7.51 ant. e 6.42 pom. - Bassa marea 1.12 ant. e 0.57 pom.

Ogni giorno una. Il cav. Bussola dà un concerto in casa sua.

Il violinista: — Il violino che adoprerò domani in casa sua, ha più di 200 anni.

Il cav. Bussola: — Oh, non fa niente; è buono lo stesso. Vedrà che nessuno se ne accorgerà.

TEATRI.

Minerva. Stasera si darà la quarta rappresentazione della «Cavalleria rusticana», di Mascagni, cui seguirà «Pagliacci», di Leoncavallo.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Cavalleria rusticana*, in 1 atto di P. Mascagni. *Pagliacci*, in 2 atti di R. Leoncavallo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Habsburg» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 95 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 145 pass.; il pir. ital. «Ariete» da Catania; la goletta italiana «Amalia» da Tolone; il pir. ottom. «Adour» da Zara; i pir. a.-u. «Bar. Fejervary» da Fiume; «Belrorie» da Arsa, «Istriano» da Fiume, «Petka» da Spizza, «Jason» da S. Caio.

Partirono: il pir. del Lloyd «Persia» per Fiume; il pir. inglese «Slavonia» per Fiume e Nuova York; il pir. ital. «Plata» per Genova; il bark ottom. «Stefanos» per Pireo; i pir. a.-u. «Zapa» per Lissa, «Vila» per Metcovich, «Maria B.» per Sebenico.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Nagy Lajos» arrivò l'8 ad Ancona; «Rackoczy» il 6 a Genova; «Szapary» il 6 a Napoli; «Arpad» e «Lederer Sandor» il 6 a Marsiglia; «Koloszvar» il 4 a Cardiff; «Szeged» il 5 a Torrevieja; «Zichy» il 5 ad Alicante; «Zrinyi» il 7 a Palermo; «Immacolata» partì ieri mattina da North Shields per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 7 da Leith per Aberdeen; «Stiria» da Costantinopoli proseguì il 7 da Vallona per Trieste; «Istria» proseguì il 7 da Ancona per Livorno.

Per le elezioni dietali in Istria

Adunanze ad Albona e Dignano

Albona, 5. In seguito all'invito del Comitato dei nove, iersera ha avuto luogo nel Teatro Comunale la prima adunanza degli elettori. Vi presiedeva il dott. Antonio Scampicchio, che spiegò ai convenuti i criteri principali della nuova legge elettorale; rilevò la costituzione dei distretti ed il numero dei deputati, ed indicò quei distretti nei quali questi elettori avranno da esercitare il loro atto elettorale.

Il dott. Ghersa accentuò l'essenza capitale della nuova legge e la imprescindibile necessità della partecipazione viva di tutti alle imminenti elezioni. Disse del carattere capitale della nostra campagna elettorale, intesa prima di tutto alla strenua difesa dell'italianità nostra.

Il podestà Millevoi salutò i convenuti, deplorando che ancora in molti dei migliori possa regnare dell'apatia. Diede pur lui degli ulteriori schiarimenti e fece proposta, con approvazione di tutti, che tosto al primo convegno del Comitato provinciale i delegati esprimano il voto che Albona possa avere nella nuova Dieta un proprio deputato. Ancora parlò l'elettore B. Signorelli.

L'adunanza confermò che da presidente del Comitato locale funga il dott. Scampicchio e da vice-presidente e segretario il dott. Ghersa. Quali delegati presso il Comitato provinciale, oltre a questi due, sono nominati i signori E. Nacinovich e Basilio Signorelli.

Dignano, 7. Iersera, convocati dal direttore della Società Politica Istriana, dott. Domenico Sbisà, numerosi cittadini procedettero alla costituzione del Comitato elettorale locale per le prossime elezioni dietali. Il Comitato direttivo locale riuscì così composto: dott. Giovanni Cieva, Giulio Franzin, Giuseppe Ferro, dott. Antonio Sansa, Ant. Palin fu Giov., Giacomo Giachin, Stefano Fortunato.

PER LE SCUOLE ITALIANE A POLA

Notiziario polese

Pola 8. Oggi, nel pomeriggio si radunò sotto la presidenza dell'avv. Stanich il Consiglio scolastico locale. Fu deliberato di sollecitare la costruzione dell'ala all'edificio scolastico di piazza Alighieri, nella quale ala avranno posto cinque nuove aule scolastiche. La spesa sarà di circa 70.000 corone. Inoltre il Consiglio scolastico deliberò di proporre l'accoglimento del progetto per la scuola popolare italiana di Borgo San Policarpo, progetto che è adattato alle forze finanziarie del Comune. L'edificio comprenderebbe otto aule scolastiche e i servizi annessi e darebbe la possibilità di costruirvi vicino una grande palestra. La spesa sarebbe di 150.000 corone.

Si deliberò pure di proporre alla Giunta comunale amministrativa di prendere in affitto la casa ex-Giadresco, in via Cenide, allo scopo di sfollare la scuola popolare di piazza Alighieri.

★ Il Municipio raccomanda ai cittadini di approfittare dei vantaggi dell'innesto che verrà praticato dal 4 al 29 agosto p. v., ogni martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., al pianoterra dell'edificio della scuola femminile in piazza Alighieri. Tutti i genitori o tutori dei bambini da vaccinarsi sono obbligati a recarsi in seguito a citazione con i bambini nel locale di vaccinazione, a scanso di multa.

★ Il «Circolo famigliare Unione» sta organizzando per domenica prossima una grande festa pubblica al Belvedere. Vi sarà concerto, getto di coriandoli, ballo, ecc. ecc.

★ Oggi, nel pomeriggio alle 3, un povero vecchio, Giuliano Mariano, d'anni 65, s'era seduto sulla riva vicino la Sanità, e voleva prendere un bagno ai piedi. Ma accidentalmente cadde in mare e sarebbe certamente affogato, se prontamente non fosse accorso Antonio Russignan che saltò in una barca ed estrasse con grave fatica dall'acqua il Mariano. Il poveretto, che non dava più segno di vita, fu trasportato nell'ufficio di porto, per le prime cure; indi fu condotto a casa propria, al N. 16 del Foro.

★ Oggi, al Giudizio distrettuale, fu condannato a ben otto giorni di arresto Lucia Barabba, accusata di offese all'onore di Michelina ved. Ferran.

Francesco ed Elena Caenazzo, abitanti al N. 12 di Vicolo della Bissa, furono condannati cadauno a 20 corone di multa per offese all'onore di Catterina Ielcich, abitante al N. 27 di via Abbazia. I due coniugi produssero ricorso.

Romeo Deveglia fu condannato a 30 corone di multa per aver aggredito Giuseppe Dorcich.

Giovanni Stocovaz, da Peroi, per lesion d'onore a danno del delegato comunale del luogo, Liubotina, fu condannato a 20 corone di multa.

Al Ginnasio dello Stato a Gorizia.

Gorizia, 7. Presso il locale Ginnasio dello Stato (tedesco!) i seguenti candidati assolsero oggi gli esami: Milano Braida da Gorizia, Ermenegildo Grion da Capriva, Andrea Klanschek da S. Floriano, Mattia Klavora da Plezzo, Francesco Kompara da Locavez, Marino Luxa da Prosecco, Bruno Luzzatto da Gorizia, Giovanni Miclus da Peuma. Con distinzione li assolsero Norberto Korze da Reifnig di Stiria, Giovanni Mosetic da Merna.

Presso le tecniche assolsero gli esami: Raffaele Boschin, Bruno Bianchi, Edoardo Delneri, Paolo Dittrich. Con distinzione li assolsero Bruno Cernecca, Giovanni Deperis, Luigi Faleschini, Ferruccio Valobra. Uno fu rimandato a sei mesi.

Gli esami continuano.

ECHI DI UN MOSTRUOSO DELITTO

Parenzo, 7. Ammanettato e con la scorta di un gendarme, fu fatto partire, col postale di questa mattina, l'agricoltore Giovanni Cociancich, da Torre, che nella notte del 3 giugno, entrato in casa della propria amante mentre questa era assente, prese dal letto la creaturina di 13 mesi frutto dei loro amori, e dopo averle dato un colpo alla testa per farla tacere, la gettò in una «brenta», ove miseramente perì. La causa di questo mostruoso delitto, come a suo tempo venne anche narrato dal «Piccolo», si fu che il Cociancich non voleva saperne di pagare un importo per il mantenimento della propria creatura, come precisamente venne condannato da questo giudizio distrettuale.

Nei pressi delle carceri giudiziali stazionavano già da questa mattina per tempo due donne che, quando videro sortire l'infame assassino, una di queste, che poi si venne a sapere era la madre, cadde in svenimento e venne pietosamente soccorsa dai presenti, mentre l'altra, che era la sorella, gli si gettò al collo, per modo che il gendarme ebbe un bel da fare per staccarla. Sulla piazza si era frattanto raccolta una massa di gente, che commentava il fatto e compiangeva le due povere donne.

Gli esami alla Scuola nautica di Lussino

Lussinpiccolo, 7. Ieri finirono gli esami di maturità alla locale scuola nautica, sotto la presidenza del cav. E. Gelcich, i. r. ispettore per le scuole nautiche e commerciali, e alla presenza del podestà, del capitano di porto e di un ufficiale della marina da guerra.

Furono dichiarati maturi i signori Antonio Bartoli, Marcello Buly, Arrigo Gladulich, Severo Grivicich, Marino Martinolich, Narciso Nacinovich, Bruno Prinzhofer, Giovanni Rella, ed uno venne sospeso in un oggetto per due mesi.

Alla sera i bravi giovani festeggiarono all'Hôtel Hoffmann l'esito felice degli esami con una bicchierata e si ricordarono pure della benefica «Lega», raccogliendo 27 cor., che furono spedite alla Direzione Centrale.

COME VIVONO GLI ITALIANI IN DALMAZIA

Traù 6. L'istituzione del gruppo locale della Lega Nazionale, dopo ottenuta la approvazione dello statuto, è minacciata da giovinastri croati, che seralmente tumultuano, fischiano, insultano, minacciano gl'italiani che passano per le vie o si raccolgono al Gabinetto di lettura, luogo di ritrovo dell'elemento italiano.

E' un odio forsennato istigato e mantenuto ad arte. Una sera del mese scorso una folla di dimostranti capitanata da due

assessori comunali, soffermatasi sotto il Gabinetto, per un buon quarto d'ora, senza che vi fosse stata da parte dell'elemento civile ombra di provocazione, proruppe in osceni insulti agli italiani; in grida di «abbasso» e di «morte» al Gabinetto, a Dante, agli italiani; i cittadini, ch'erano accompagnati da signore e da bimbi, tranquillamente seduti all'aperto, dovettero ritirarsi per evitare il peggio, benchè avessero omesso ogni reazione.

I dimostranti (se così si possono chiamare) rimasero naturalmente impuniti. Invece il presidente del gruppo traurino della «Lega», signor Luca de Nutrizio, venne citato al Comune, sotto l'accusa di aver offeso i croati! Il sig. de Nutrizio molto lodevolmente ricorse perchè la citazione non era estesa nella sua lingua. Il Comune, senza tener conto del ricorso, gli mandò un gendarme in casa e, pena la traduzione forzosa, lo costrinse a comparire al Comune, e in base alla patente di polizia del 1854 fu condannato, non si sa perchè, a 100 corone di multa: testimoni alcuni dimostranti, giudici il podestà croato Nicolò Madirazza, e tre assessori comunali, tutti semi-analfabeti, due dei quali, Munitic e Bellas, avevano capitanata la dimostrazione. Nessun testimonio a difesa ammesso.

Dopo la completa croatizzazione delle scuole e degli uffici, avvenuti consenziente il Governo per arbitrio del personale croato, che abolisce l'uso dell'italiano violando leggi e diritti, ora si vuole anche impedire agli italiani di farsi le scuole coi propri denari. E poi c'è nel Regno qualcuno che crede alle proteste di amore dei croati di Dalmazia per l'Italia e gli italiani, accoglie con simpatia i propositi di concordia e dà ospitalità nei giornali a tali manifestazioni.

Contro i dimostranti croati furono mosse regolari denunzie, ma non è da ciò che si avrà un miglioramento della situazione. Occorrono, da parte dell'autorità politica, altri più efficaci e seri provvedimenti atti a restituire ai cittadini fiducia nella legge e nella volontà del Governo di mantenere l'ordine e la libertà dei cittadini nell'uso indisturbato dei propri naturali e positivi diritti.

Cambio di consonante.

Ei crede d'aver una bellissima figura.
Con quel... sì... e grosso! E' una ridicola
Pretesa addirittura.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCIO. PESO. SPECIOSO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 620.50, Staatsbahn 692.75, Alpine 664.50, Lotti turchi 186.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 194.25 (194.75), Disconto 171.90 (171.60).

Parigi apertura dell'Italiana 102.90 poi sino 102.90. Chiusa francese 95.57 (95.40), Italiana 102.90 (102.90), Spagnuola 96.42 (96.42), Banche Ottomane 703.— (703.—) Rio Tinto 1617 (1620), Lotti turchi 179.— (178.75).

VIENNA 8 (Dopo Borsa). Credit 620, Credit Ungh. 739.50, Bankverein 518.25, Länderbank 438, Staatsbahn 692.50, Lombarde 119.50, Alpine 664.50, Rima 552.50, Carpazi 578, Schodnica 452.50, Lotti Turchi 186.50, Russo 1906 95.95, Hirten. 930.

PARIGI 8 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.57, Russo 5% 98.40, Spagnuolo 4% 96.42, Rio Tinto 1617, Cape Copper 177.50, Tharsis 146, De Beers 265.50, Rand Mines 155.50, East Rand 102, Goldfields 94, Hartmann 539, Lotti Turchi 179, Saragosse 402, Nord Espagne 320.

GENOVA 8 (Chiusa). Rendita 103.05, Banca d'Italia 1255, Commerciali 795, Credito 556, Bancaria 109, Terni 1425, Ferriere 242, Meridionali 664, Mittel 401, Raff. 343, Elba 454, Savona 356, Aedes 84, Kerka 421.

Listino. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.92 a 23.93, Londra 239.45 a 240.10, Francia 95.40 a 95.60, Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 96.70 a 97.—, Rendita austriaca in corone 97.— a 97.30, Rendita ungherese in Corone da 92.85 a 93.15, Credit 619.25 a 621.25, Italiana 102.50 a 103.20, Staatsbahn 693.— a 695.—, Lombarde 117.75 a 119.75, Lotti turchi 186.— a 187.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 95.57, Rendita ital. 3¾% 102.90, Rend. Spagnuola esterna 96.42, Azioni Banca ottomana 703.—

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. 741.—, Lombarde 123.—, Rendita Turca unif. 96.67, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 98.75, Rend. ungh. in oro 4% 93.45, Länderbank 969.—, Lotti Turchi 179.—, Banca di Parigi 1440, Meridionali ital. 667.—, Azioni Rio Tinto 1617.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 87⅞, Lombardi 6⅛, Argento 24 9/16, Rend. Spagnuola 94¾, Italiana 102½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1 5/16.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 194.30, Ferrate dello Stato 148.—, Lombarde 22.60.

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.50, per dicem. 30.50, per marzo 31.—, per maggio 31.25.

Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, dicem. 40.75.

Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 8. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 2. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 5 63/100, Luglio-Agosto 5 57/100, Agosto-Settembre 5 23/100, Settembre-Ottobre 5 08/100, Ottobre-Novembre 5 00/100, Novembre-Dicembre 4 93/100, Dicembre-Gennaio 4 92/100, Gennaio-Febbraio 4 90/100, Febbraio-Marzo 4 91/100, marzo-aprile 4 92/100.

Metalli. *Londra* 8. Stagno (Straits) Apert. : 126½. Chiusa 127⅞. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 57½, per 3 mesi 58⅛.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 83.—, per agosto 61.75, settembre-dicembre 81.50, gennaio-aprile 79.25. fiacco

Segale. *Parigi* 8. Mese corrente 15.90, per agosto 16.15, per settembre-dicembre 16.90, per novembre-febbraio 16.90. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 22.15, per agosto 22.—, per settembre-dicembre 22.45, per novembre-febbraio 22.60. fiacco

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.60, per agosto 28.85, settembre-dicem. 29.40, novembre-febbraio 29.60. fiacca

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 47.25, per agosto 47.75, settembre-dicembre 39.75, gennaio-aprile 39.60. staz.o

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.—, staz.o, bianco per mese corr. 31¾, per agosto 31⅞, ottobre-gennaio 29⅜, per gennaio-aprile 29⅞. Raff-nato 61.— a 61.50. irreg.

Amburgo 8. (Chiusa). Per luglio 23.10, per agosto 23.10, per settembre 22.35, per ottobre 20.85, per novembre 20.35, per dicembre 20.45. debole

Londra 8. Java a secc. 12.—. Rape greggio a sc. 11 7/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de l'8 luglio 1907, con le date presumibili dei termine delle operazioni.

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Plata	7	Caricazione
1a			
1b	Lusitania	10	Scaricazione
8			
6	Cleopatra	9	Caricazione
9	Persia	8	Scaricazione
12a	Ariete	7	»
12b			
13a	Martha Washing.	9	Caricazione
13b			
14			
17	Ionia	10	»
21	Douro	10	Scaricazione
22	Baltico	11	»
23		6	
24			
25	Moravia	10	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Euterpe	9	Caricazione
» IV			
» 0			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

(Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.)

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI apprendista sellaio. Via Carlo Ghega 9. 11021

CERCASI signorina che sappia francese e tedesco. Piazza Scorcola 50. 7056

CERCASI **commesso primario forza, versato confezioni moderne. Offerte «Magazzino inglese» poste restante.** 7224

CERCASI quale cassiera scrittoio capace signorina, cauzione contanti corone 1000 paga mensile corone 80. Amadei, Caffè Goldoni. 11230

CERCASI praticante con paga negozio vestiti «All'Operaio», Corso 47. 11231

CERCANSI buone ed attive ragazze per fabbrica. Offerte sub «Buone ed attive» al Piccolo. 11226

CERCANSI praticanti principianti per una fabbrica. Offerte sub «Intelligenti» al Piccolo. 11225

CERCASI stiratrice a giornata. Via Galileo N. 6, IV p. 11223

CERCASI prontamente conduttore celibe, possibilmente dalmato. Offerte «S. M.» Piccolo. 11104

CERCASI conduttore per trattoria in campagna con cauzione. Offerte al Piccolo «Montebello». 11106

CERCASI ragazzo per deposito vini, via Cologna 9. 7250

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Geppa 16, I, destra. 7251

CERCASI mistra calzolaia. Belvedere 32, Schenk. 11144

CERCANSI lavorante, mezze lavoranti, garzone principianti sarte signora. Francesco 15, secondo. 11169

CERCASI pittore decoratore di stanze lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 7219

CERCASI ragazzo per servizi scrittorio occupazione stabile. Freinsinger, Molinpiccolo 4. 11134

CERCASI domestica per trattoria. Via Bastione N. 3, Piccolo Hotel. 11109

CERCASI prontamente sarta da uomo. Via Romagna N. 18. 7210

CERCASI donna di cuore che prendesse costo bambina per allattare. Indirizzo Piccolo. 7208

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Canova 22, mezzan. 11116

CERCASI ragazzetta per ricamo. Piazza Goldoni 10, III piano. 11113

CERCASI prestaservizi pulire stanze dalle 8-12 ant.; presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7199

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Piccardi 14, mezzan. 11111

CERCASI prontamente un abile lavorante calzolaio. Via Donato Bramante N. 6. 7201

CERCASI domestica parli italiano, tedesco, buoni attestati diversi anni, riceve salario 64 cor. senza costo. Piazza Goldoni 5, II, 9-12. 7222

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 7264

CERCANSI prontamente abili stiratrici. Lavanderia Belvedere 35. Presentarsi entro la giornata. 11198

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna, purchè brava. Pallini 13, quinto. 11202

CERCASI prontamente garzona sarta uomo con paga. Via S. Caterina N. 2, porta 11. 11214

CERCANSI lavorante e mezza lavorante stiratrices. Carradori 12, p. IV. 11211

CASSIERA con perfetta cognizione italiano-tedesco cerca prontamente primario negozio. Offerte al Piccolo sub «B. S. 501». 11149

PRIMARIA ditta cerca bravo contabile, giovane fatturista e due praticanti scrittoio. Offerte dettagliate sub «Commercio» Piccolo. 11146

RAGAZZO 14-16 anni, sano, svegliato, che conosca le vie della città, cercasi per distribuire stampati. Mercede settimanale corone 6. Presentarsi con libretto di lavoro o certificati. Indirizzo al Piccolo. 5000

IMPIEGATO **stenografo tedesco, conosca bene italiano, giovane intelligente, desideroso carriera, assumesi prontamente. Stipendio iniziale circa 100 corone. Indirizzo al Piccolo.** 7234

GIOVANE comptoirista tedesco che conosca possibilmente lingua italiana, trova pronto collocamento presso Società in azioni. Offerte «Salario cor. 60-70» Piccolo. 11006

OPERAIO pratico lavori molino cerca il molino meccanico triestino. Via della Tesa 957. 10993

RAGAZZA per portare un bambino al dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7138

FUOCHISTA approvato cercasi per locomobile possibilmente sappia tedesco. Roiano, nuovo gasometro. 11177

PRESTASERVIZI cercasi per tre ore di mattina. Indirizzo al Piccolo. 7244

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Canal piccolo 2, II. 11182

CERCO ragazzo che conosca lingua slava, negozio commestibili. Industria 667. 7242

CERCO esattissima mezza lavorante sarta. Gatteri 34, porta 7. 11207

CERCO mezzo e lavorante falegname. Via Paduina N. 3. 11130

CUOCA cercasi prontamente Barcola, 20-24 corone mensili; presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 7205

CINEMATOGRAFO cerca portiere ed assistente macchina con requisiti prescritti. Offerte sub «1859» al Piccolo. 7203

ORCHESTRA cerca cinematografo. Offerte con condizioni sub «333» al Piccolo. 7203

PRATICANTE negozio, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7298

PRONTAMENTE cercasi signorina di distinta famiglia con perfetta conoscenza lingua tedesca, possibilmente anche croata, pratica tutti lavori scrittoio, bella calligrafia per primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «Esperta». 7278

RAGAZZO friulano, sloveno, leggeri lavori magazzino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7261

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Tigor 3, II piano, porta 6, sinistra. 7259

PRIMARIO **negozio cerca prontamente bravo agente che conosca bene ramo stoffe mobili, tappeti. Indispensabile lingue italiano-tedesco. Offerte al Piccolo sub «Tappeti 3670».** 1115[illegible]

OFFRESI servitù in qualunque ramo uomini e donne. Rivolgersi via Nuova 47. 11197

OFFRONSI prontamente marito e moglie con bambina 4 anni, massima pulizia, onesti operai. Indirizzo al Piccolo. 7292

CONTABILE bilancista in italiano, tedesco e slavo offresi per alcune ore pomeridiane. Piccolo sub «Contabile». 7212

VEDOVA quarantenne distinti costumi discreta posizione sociale con pensione, cognizione varie lingue, cerca posto in distintissima famiglia quale direttrice, dama compagnia, viaggi. Offerte «Direttrice 1000» Piccolo. 11176

VIAGGIATORE bene introdotto Austria-Ungheria accetterebbe verso provvigione rappresentanza di seria ditta in generi alimentari, escluso olio. Gentili offerte sub «E. E.» Piccolo. 11244

CONTABILE perfetto, abbastanza tedesco, corrispondente italiano, primarie referen. miti pretese cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 7252

MACCHINISTA abile già occupato presso primario stabilimento offresi per fabbrica qui o fuori oppure piroscafo navigazione costiera. Offerte Piccolo «Serietà». 7215

VEDOVA trentaduenne parla italiano, francese, inglese, tedesco, cerca posto quale donna chiave, marchiera, guardarobiera, albergo qui o provincia. Offerte «M. C.» Piccolo. 11195

VENTIQUATTRENNE cerca occupazione qualità magazziniere, altro, come sorvegliante, tiene massima serietà. Offerte Piccolo sub «Magazzino». 11093

IMPIEGATO giovane offresi. Contabilità, corrispondenza italiana, tedesco, dattilografia. Disponibile 1. luglio. Gentili offerte sub «Attivo 11» al Piccolo. 11125

RAGAZZA cerca possibilmente subito posto quale venditrice; conoscenza tedesco, croato, italiano. Via Farneto 23, I. 11101

VENDITRICE pratica confezione signora con perfetta conoscenza lingue tedesco-italiano cerca prontamente posto. Offerte al Piccolo sub «Confezione 25». 11150

PERFETTO contabile, conoscente italiano, tedesco, francese, bravo conteggi, cerca posto in città o fuori. Offerte «Serio» Piccolo. 7287

OFFRESI abile cocchiere e domestico, bella presenza. Fermo posta centrale «M. G. 1605». 10702

OFFRESI abile cocchiere, fantino e domatore cavalli, bella presenza. Fermo posta centrale «F. S. 1402». 10701

VIAGGIATORE. Persona giovane, distinta, che occupò già posti in case importanti, cerca posizione duratura presso seria ditta commerciale o industriale. Eventualmente può offrire cauzione. Cortesi offerte sub «Costanza» al Piccolo. 6871

CINEMATOGRAFO. Operatore elettro-tecnico autorizzato anche per impianti completi, pratica come assuntore, cerca occupazione migliore. Indirizzo Piccolo. 6930

ARTISTA pasticciere, vera capacità nella preparazione di qualunque dolce, cercasi verso buona paga mensile. Indirizzo al Piccolo. 6806

TROVANDOMI in miserrime circostanze prego signori negozianti darmi aiuto: sono negoziante decaduto, ho certificato di magazziniere, accetterei qualunque impiego. Gentili offerte «Decaduto» Piccolo. 6996

CASSIERE con cauzione, garanzie, conosce italiano, tedesco, francese, pratico affari legali amministrativi contabile, offresi mitissimo stipendio. Offerte «R. 100» Piccolo. 6973

BRAVA sarta donna, forestiera, cerca lavoro in famiglia. Istituto 32, II. 11137

OFFRESI donna robusta prestaservizi per caffè. Indirizzo al Piccolo 1277

SIGNORINA bella calligrafia offresi per copiatura italiana, tedesca. «Calligrafo» Piccolo. 11164

RAGAZZA pratica per latteria oppure panetteria cerca posto. Parla tedesco e italiano. Via Boschetto 30, pianoterra. 11168

GIOVANE conoscenza lingue greca, italiana dispone alcune ore pomeriggio offresi per tutti lavori scrittoio. Offerte «Semiramis» Piccolo. 7297

GIOVANE pratico chincaglie, vetrami cerca occupazione. Offerte «N. M.» Piccolo. 11147

OFFRESI domestica sa cucinare qui, fuori piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7249

RAGAZZA ventiseienne, onestissima, capace disimpegnare faccende domestiche, aiutare lezioni scolastiche, occuperebbesi presso vedovo con bambini. Gentili offerte «Severina» Posta Tergesteo. 11118

OFFRESI impiegato ventiduenne, pratico tecnica, amministrazioni private; già vice cancelliere ed assistente cassa. Gentili offerte sub «C. 120» al Piccolo. 11126

OFFRESI praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 7213

OFFRESI prestaservizi, lavori domestici, 3-4. S. Giacomo in monte 4, III. 11094

IMPIEGATO commerciale offresi. Pratica commerciale in genere; manipolazioni doganali, magazzino, ferrovia. Referenze primissime. Gentili offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 11127

ISTRUZIONE

DOTTORE tedesco desidera conoscere signorina italiana scopo conversazione verso tedesca. «Dottore» Piccolo. 11135

CERCO persona che impartisca lezioni di lingua serbo-croata, indifferente se istruisce in lingua italiana o tedesca. Indirizzo al Piccolo. 7183

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 11100

DISTINTO giovane legale desidera fare conoscenza con una signora o signorina tedesca per conversazione tedesca. Offerte «Tauris 100» Piccolo. 7204

CANTO professore che alle scene italiane ed estere diede celeberrimi artisti d'ambo i sessi, dà lezioni in casa e fuori. Professor Franco, via Maiolica 10, II p. 11112

VIOLINO lezioni per principianti, corone sei mensili. Offerte «Fabius» Piccolo. 11227

FORESTIERI imparano celermente italiano da maestra che conosce tedesco. Indirizzo Piccolo. 7184

STUDENTE prepara ragazzi per esami ammissione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7255

PROFESSORE nazionalità italiana, prepara giovani esami ammissione, riparazione ginnasio, corone 8. Offerte «Italiano» Piccolo. 10986

AUTORIZZATO Giardino infantile tedesco aperto tutte vacanze si tengono bambini tutta la giornata. Via Fontana 14, I. 11222

TEDESCO, italiano, istruzione qualunque scuola. Offerte «Lehrer» Piccolo. 11228

GIOVANE paziente insegna pianoforte prezzo mite, anche a giovanetti principianti. Indirizzo Piccolo. 7225

DISTINTA signorina darebbe lezioni in lingua francese. Offerte «Francese» Piccolo. 11154

CONTABILITA' (tenitura libri semplice, doppia, americana). Corrispondenza commerciale (in lingua italiana, tedesca). Computisteria (conteggio commerciale-bancario). Dattilografia (scrivere a macchina «Underwood») con dieci dita. Durata un mese per qualunque materia. Successo garantito prendendo giornalmente lezione. Ulteriori informazioni Studio Cernè, via Caterina 4. 11152

AFFITTANZE

DISTINTO signore cerca per 15 agosto stanza elegantemente ammobiliata, possibilmente ingresso libero ed eventualmente costo. Scrivere «Quieto» Piccolo. 11075

DALLA parte Punto franco cercasi stanza ammobiliata (senza letto) e costo per tempo indeterminato. Offerte sub «Z.» Piccolo. 10992

CERCASI per agosto grande camera vuota, adiacenze Corso. Offerte «Lavoratorio» Piccolo. 7216

SIGNORE stabile cerca bella stanza ammobiliata con attigua stanza vuota, pensione, presso distinta famiglia. Offerte «Elegante» Piccolo. 11132

2 signori tedeschi cercano una stanza, presso famiglia tedesca, eventualmente costo. Offerte dirigere «Deutsch» al Piccolo. 7202

OPERAIO cerca stanzetta ammobiliata a S. Giusto. Offerte «Netta» Piccolo. 7281

IMPIEGATA cerca 1. agosto stanza ammobiliata massima nettezza, pranzo, solo centro, famiglia civile cattolica. Offerte Piccolo «Impiegata 100». 11213

CERCASI quartiere per fine agosto composto due stanze soleggiate, camerino, cucina, acqua, inconcludente pianoterra o primo piano nelle vie Nuova, Acquedotto o Stazione. Escluso in cortile. Anche quale subinquilino. Scrivere indicando prezzo al seguente indirizzo: Thiton casa dott. Contento, Pirano, terzo piano. 13350

SIGNORINA distinta cerca stanzino vuoto, massima nettezza. Offerte «Cuore» Piccolo. 11157

CERCANSI per 1.o agosto una o due stanze ammobiliate presso famiglia tedesca per signore solo, possibilmente con costo, vicinanze Piazza Lipsia. Offerte Piccolo sub «Buda-Pest». 11218

CERCANSI per agosto, camera, camerino, cucina, chiari. Offerte «Sarta» Piccolo. 11188

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Domenico Carlo Idone, accasciato dal dolore, a nome pure degli assenti figli **Candido** e **Francesco,** delle figlie **Amalia** e **Adina,** delle sorelle **Emma in Pozzy, Marie in Weidinger** e **Jeanne ved. Milella,** dei cognati **cav. Alberto Pozzy** e **Paolo Weidinger** compie il doloroso ufficio di annunciare agli amici e conoscenti il decesso della sua amata consorte e rispettivamente madre, sorella e cognata

ADINA nata BIDELEUX

avvenuto il 5 luglio in Napoli.

NAPOLI, 6 Luglio 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ERRATA-CORRIGE.

I **funerali** della bambina

NIVES KÖNIG

avranno luogo **oggi Giovedì** alle ore 5 pom. anzichè Venerdì come indicato nell' annunzio pubblicato ieri.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

IMPIEGATO privato cerca stanza chiara, netta, possibilmente con costo, preferito vicinanza Acquedotto. Offerte con prezzo sotto «Luglio» Piccolo. 11119

CERCASI quartiere camera o 2 camere, camerino cucina. Offerte «1000» Piccolo. 7221

CERCASI quartierino oppure stanza uso cucina, presso distinta famiglia. Offerte «Quartierino» Piccolo. 7176

CERCASI piccolissima cantina sotterranea, fresca. Indirizzo Piccolo. 7207

AFFITTASI splendido quartiere d'angolo munito di tutto il confort, adatto per negozio mode o studio, al primo piano di via S. Nicolò 34. Rivolgersi Cecilia 3. 7285

AFFITTANSI quartiere 3 stanze, soffitta abitabile, cantina, giardino cor. 800, acqua, gas, quartiere 2 stanze, cucina, giardino cor. 420, acqua, gas. Via Margherita 13 (accanto rimesse tramway). 7197

AFFITTANSI botteghe Largo Santorio, nuova palazzina. Madonnina 11, bottega, quartiere. 11224

AFFITTANSI 24 agosto due stanze, una vuota, una ammobiliata. Farneto 16, III. 7280

AFFITTASI camera ingresso libero con uno, due letti, eventualmente costo. Commerciale 3, I, destra. 7286

AFFITTANSI prontamente piccola stanzetta chiara, vuota, oppure letto. Nuova 13, quarto. 11228

AFFITTANSI a prezzi da convenirsi in via Giulia 29, quartieri da due a cinque stanze, camerino e cucina; via Acquedotto 47, da tre stanze, camerino e cucina; via Piccolomini 8, da tre stanze, camerino e cucina e da due stanze e cucina. Rivolgersi via Geppa 7, secondo. 7217

AFFITTASI prontamente o 24 agosto quartiere tre camere, camerino, cucina corone 700. Tiziano 16. 10612

AFFITTASI in villino via Porta, quartiere due belle stanze con piccola cucina e grande orto, prezzo 440 corone. Informazione via Rossetti 65, trattoria «Spofford» dalle 5-7 pom. 10879

AFFITTASI casetta in campagna con stanze e cucine vuote, con bagni di spiaggia. Rivolgersi presso l'osteria «Alla Stella», Muggia. 10988

AFFITTASI in campagna stanza ammobiliata, bella vista, aria salubre. Montecucco N. 13. 7159

ACCETTANSI lavori scritturali in casa, eseguiti con precisione e sollecitudine. Indirizzo al Piccolo. 7159

AFFITTASI splendida camera ammobiliata uno, due letti, eventualmente uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 7026

AFFITTANSI prontamente due botteghe, affitto piccolo. Via Conti 38. 11140

AFFITTANSI prontamente due magazzinetti. Rivolgersi portinaio via Scorzeria N. 13. 11141

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero. Via Gelsi 4, I. 11092

AFFITTASI anche prontamente una o due bellissime stanze, ingresso libero, ariose, posizione centrica, buon costo, casa signorile cor. 76. Indirizzo Piccolo. 7177

AFFITTASI prontamente grande stanza con due letti, ariosa, corone 30 mensili. Via Paduina N. 9; rivolgersi portinaio. 7182

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con o senza pensione, 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, Meridionale. 7185

AFFITTASI una grande cucina con focolaio, cor. 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 7187

AFFITTASI camerino ammobiliato corone 12, volendo anche costo. Via Belpoggio 7, IV. 7193

AFFITTASI camera ammobiliata, centro, cor. 14 mensili. Indirizzo al Piccolo. 7191

AFFITTASI davanti bella stanza ammobiliata, cor. 28. Acquedotto 54, I. 11107

AFFITTASI piccolo albergo (provincia), tutto ammobiliato. Schiarimenti Caffè Moncenisio, Babini. 11123

AFFITTASI camerino vuoto, bello, chiaro, escluso uomini. Foscolo 40, p. 5. 11128

AFFITTANSI eleganti stanze ammobiliate. Via della Caserma 16, I, destra. 11130

AFFITTASI camerino ammobiliato prontamente. Via della Caserma 16, I destra. 11131

AFFITTASI magnifica stanza ad uso ufficio o negozio mode, al primo piano di via S. Antonio 6. Rivolgersi Cecilia 3. 7284

AFFITTASI bellissimo quartiere da ridursi con ogni comfort moderno via Chiozza 20, quattro stanze grandi, anticamera, camerino, bagno, cucina e terrazza. Informazioni Polacco via S. Nicolò 27. 11155

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero cor. 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 7232

AFFITTASI centro prontamente oppure agosto, presso distinta famiglia, primo piano grande stanza elegantemente ammobiliata, unico subinquilino, massima pulizia, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 7229

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata, camerino a operaio onesto, più 24 agosto 2, 3 stanze vuote, volendo uso scrittoio. Via S.ta Caterina 2, primo, sinistra. 11145

AFFITTASI stanza ammobiliata, unico subinquilino, posizione salubre. Kandler 3, I. 11160

AFFITTASI prontamente stanza con due letti. Molin grande 42, I p., sinistra 7237

AFFITTASI agosto, magazzino 250 metri quadrati, Grumula 4. Informazioni secondo piano. 11164

AFFITTASI magazzino in corte per uso deposito. Indirizzo al Piccolo. 7231

AFFITTASI via Gelsi 14, terzo, 24 agosto, quartiere 4 stanze, stanzino, cucina, cesso, soffitta, cor. 900. 11170

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. S. Lazzaro 10, IV, porta 9. 11215

AFFITTANSI 24 agosto via Nuova 24, secondo, due stanze, ripostiglio, cucina, cor. 480. 11171

AFFITTANSI prontamente via Pier Paolo Vergerio N. 777, diversi quartieri camera, cucina, cesso, acqua, gas, da cor. 16 a 24 mensili. Amministrazione via Nuova 7, primo. n 11172

AFFITTANSI casa nuova 3 camere parchettate, cucina, terrazza, acqua, gas, cor. 500; 2 camere, cucina cor. 400; una camera, camera con focolaio. Rivolgersi S. Servolo 11, primo. 11173

AFFITTANSI quartieri, tre stanze, due stanzini, cucina, corone 658, quattro stanze 678, cinque stanze 920, massimo confort. Commerciale 44. 11175

AFFITTANSI grande quantità di quartieri da tre, quattro, cinque fino sedici stanze con massimo comfort, anche con sale, giardini, adatti per società, istituzioni ecc. Caffè Corso, Biondi. 11181

AFFITTANSI quartieri camera cucina prontamente e per il 24 agosto. Via del Monte N. 15 e 17. 7228

AFFITTASI stanza costo, trattamento famiglia cor. 11 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 11210

AFFITTANSI prontamente presso signora sola, grande stanza ammobiliata con costo, due distinti amici, stufa, gas, e vista Acquedotto, eventualmente un'altra più piccola. Via Stadion N. 7, III, sinistra. 11203

AFFITTASI prontamente stanza grande ammobiliata, ingresso libero. Nuova 33, secondo. 11219

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, botteghe, trattorie, decreti. Rivolgersi Gelsi 6. 11216

AFFITTANSI stanza e stanzetta. Via S. Nicolò N. 2, III piano. 12194

AFFITTASI quartiere tre stanze parchettate, cucina, cantina, giardino, gas, acqua, accessori, corone seicento. Besenghi 25. 12192

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Madonna del mare 3, II, destra. 12191

AFFITTANSI quartieri di camera e cucina in poi, in qualunque punto di città. Rivolgersi via Nuova 47. 11196

AFFITTASI camerino ammobiliato, via Commerciale 42, porta 4. 11194

AFFITTANSI 5 camere, camerino, cucina cor. 1000, via S. Lucia 6, terzo piano; 4 camere, cucina cor. 600 Madonna mare 19 7294

AFFITTANSI 24 agosto via Rossetti 683 II piano 2 camere cor. 340, 3 camere cor. 440, 4 camere cor. 660, 3 camere cor. 580 compresi gli accessori. 7104

AFFITTASI cameretta bene ammobiliata prontamente, centro. Indirizzo al Piccolo. 7257

AFFITTASI vastissima cantina sotterranea e magazzinetto in corte. Via San Nicolò 32. 10332

PRONTAMENTE affittansi due stanze, una da letto e salottino. Belvedere 10, II. 11220

OCCASIONE subaffittasi eventualmente subito bellissimo quartiere tre stanze, stanzino, bagno, cucina, vista sulla via Miramar e sul mare. Indirizzo al Piccolo. 7273

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, uso di cucina, eventualmente signorina impiegata. Via Gelsi 5, II p. 7015

DUE locali chiari con focolaio, adatti per industria, deposito, magazzino affittansi prontamente, prezzo corone 300. Indirizzo Piccolo. 7185

DUE distinte persone trovano bella stanza ammobiliata, presso uguale famiglia, ottima pensione, tutto comfort. Chiozza 33, porta 10. 7196

CAMERA elegantemente ammobiliata con buon costo affittasi presso due distinte signore. Giulia 23, primo. 7200

CAMERINO vuoto, chiaro, arioso, affittasi. Artisti 8, quarto, sopra albergo. 7268

AMMOBILIATA stanza 1, 2 signori affittasi. Via Barriera 19, III, porta 18. 11136

POSIZIONE centralissima S. Antonio 3, III affittansi due stanze, una interna. 7296

CAUSA trasloco subaffittasi per agosto elegante quartiere 3 camere, accessori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5808

QUARTIERI camera, due camere, cucina d'affittare prontamente in via Giuliani 34, Industria 5, Guardia 29, Concordia 5 e S. Marco 33. 7267

QUARTIERI 3 camere, camerino, camerino bagno massimo confort d'affittare in via Giovanni Boccaccio 29. 7266

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina affittansi pel 24 agosto; ritirare lista amm. Petech via Giuseppe Gatteri 16, I. 7265

QUARTIERI 3 stanze, camerino, cucina, soffitta, tutto compreso cor. 700, e 3 stanze, cucina, soffitta cor. 666 affittansi 24 agosto via Massimo d'Azeglio N. 22. Rivolgersi al portinaio. 7272

QUARTIERE adatto per ufficio affittasi prontamente. Via Carducci 12, p. II. 7270

QUARTIERI 3 camere cucina affittansi cor. 600. Via Vittorino Feltre 7 (via Sette fontane). 7269

PIRANO. Per villeggianti sono disponibili alcuni quartieri in campagna. Rivolgersi locale di vendita del Piccolo, Pirano. 7240

SUBAFFITTASI 24 agosto bellissimo quartiere 5 stanze, via Tigor 9, prezzo modicissimo. Rivolgersi Piccardi 28, I. 11163

VILLEGGIATURA. Raccomandabile a Pirano albergo alla Riviera, con bagni di mare ed uso di campagna propria. Servizio famigliare. Prezzi modici. Francesca Kämpf, Pirano, conduttrice. 7238

2 stanze vuote affittansi con, senza cucina presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 7299

BELLISSIMA stanza grande, ammobiliata elegantemente, affittasi. Molin piccolo 6, secondo. 11129

BELLISSIMA stanza grande, elegantemente ammobiliata, massima nettezza, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 11097

DUE stanze vuote affittansi ad un signore centro. Indirizzo Piccolo. 7290

STANZINO con o senza pensione affittasi dal primo agosto in poi. Rivolgersi Roiano 368, III piano, porta 9. 7192

DA affittare stanza ammobiliata per due tre mesi. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 6944

QUELLA persona trattava il quartiere di via Cavana 18, I, essendo ribassato prezzo viene pregata di ripassare al Trieste Office, via S. Giovanni 18, Telef. 371. 11234

QUARTIERE 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi. Via Belvedere 40. 6863

QUARTIERI tutto comfort affittansi via Boschetto 44, 3 camere, camerino, cucina cor. 670. Rivolgersi portinaio. 6921

DA affittare prontamente o per agosto quartieri 3 stanze, camerino, cucina. Via Ferriera 36, prezzi modicissimi; rivolgersi portinaio. 6922

VISTA splendida sul golfo largo Promontorio, via Franca 5, affittasi quartiere 6-4 stanze, giardinetto, prezzo mite. 6957

CASA uso villino in posizione splendida, vista al mare, in bosco di quercie, vicino ad un bosco dei pini al Cacciatore affittasi per stagione. Indirizzo al Piccolo. 6881

VILLEGGIATURA Borst Villa Professor trovansi prontamente stanze ammobiliate per stagione. 6780

CAMPAGNA affittasi subito splendido quartiere tre stanze, camerino, cucina, giardino, poggiuolo, vista mare. Indirizzo al Piccolo. 6799

VILLEGGIATURA S. Daniele (Carso) Restaurant Starc presso stazione, affittansi stanze ammobiliate, prezzi miti. 6714

GASPARE Gozzi 3, pressi Belvedere affittansi ancora qualche quartiere di due camere, camerino, cucina, cantina da corone 480-600; magazzino 800. 6595

COMMERCIALE 548, presso trenovia affittansi tre camere ecc. corone 820, due camere 500. 6597

COMMERCIALE, scala Pauliana, costruzione pronto agosto, terzo, tre camere ecc. corone 900; quarto, quattro camere ecc. 1200; quinto, quattro camere ecc., terrazza in facciata 1000; magazzino 450. Informazioni sopraluogo. 6596

PAULIANA 6 affittasi magazzino corone 400. Informazioni cucina popolare vicina. 6599

PASQUALE Revoltella linea Conti, affittansi ancora tre quartieri da una, due, tre camere, camerino e cucina da corone 250 a 600; magazzino prezzo da convenirsi. 6600

GESUITI. Trionfo 3. Vasti quartieri gas, ecc. pronto corone 580; adatti due famiglie, sino 700, quattro locali, anticamera, tutto parchettato. 10770

BARCOLA affittasi per agosto bottega con unito magazzino. Informazioni via San Michele 16. 9876

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, due finestre Acquedotto, massima pulizia, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 7078

VILLEGGIATURA. Casetta di tre stanzette e cucina, ammobiliate, al mare, bellissima sabbia, d'affittarsi. Rivolgersi villa Tartini, Strugnano. 7081

DA affittare 2 quartieri 3 stanze, camerino, cucina, giardino, vicino Caserma Landwehr. Indirizzo al Piccolo. 7088

STANZETTA chiara pulita d'affittare presso famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 7041

SUBAFFITTASI villa a nuovo prontamente ossia per il 24 agosto a Sagrado, 4 stanze, cucina, splendida loggia nonchè cantina, giardino, orto, pollaio per cor. 500 Rivolgersi Villa Vittori N. 167. 6971

QUARTIERINO 2 camere, camerinetto, cucina, acqua, gas, casa nuova signorile, affittasi Acquedotto 70. 11098

QUARTIERE in villa 5 locali, cantina, bagno, giardino affittasi. Piccardi 832, quattro minuti dal tram. 11003

2 camere ammobiliate posizione centrica I piano vengono cercate. Offerte Piccolo «10.000». 11015

COMPERO vestiti usati da uomo e ragazzi, stivali d'ogni genere. Skapin, via Arcata 19, rigattiere. 10927

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10875

COMPERO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, p. 14, Canarutto. 11108

CERCASI armadio usato, divisione biancheria, vestiti. Ghega 9, I piano. 7189

ACQUISTEREI spartiti piano-canto Cavalleria, Pagliacci eventualmente cambio con Amleto, Africana. Banco Caffè Fabris. 11091

ACQUISTASI scala di ferro circa 5 metri alta, per uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 7260

SERBATOIO in ferro per olio cercasi tenuta 10 ettolitri o più. Offerte prezzo sub «Convenienza». 7979

COMPREREBBERSI prontamente dischi usati celebrità grammofono. Piazzetta San Silvestro 2, p. II, Privileggio. 11212

CERCANSI lira, bollitore gas, usato, tre, quattro buchi. Scrivere con prezzo, posta centrale «Bollitore». 11201

DA vendere banco falegname con utensili. Via Molino a vapore 3, II, Villa. 7282

DA vendere una casa nuova in Roiano con giardino, per quattro famiglie, con due cantine, rendita cor. 880, prezzo cor. 13 000. Indirizzo al Piccolo. 7149

VENDESI cutter finissimo di nove tonnellate quasi nuovo, tutto fitto in metallo, colomba e zavorra di piombo con due matadure. Per visitarlo e trattare presso signor Giovanni Lazzarich in Lussingrande. 10717

VENDESI stanza matrimoniale nuovissima, stile moderno, marmi neri. Indirizzo al Piccolo. 6927

VENDONSI mobili stanza da letto, da visita, cucina, bagno a gas. Indirizzo Piccolo. 6888

VENDONSI pagamenti rateali: Percall, Zefir, ombrellini, coltrinaggi ecc. Via Madonnina quarantatrè, primo. Unico per convenienza. 10860

VENDESI bicicletta buono stato, prezzo mite. Barriera 11, IV piano. 7092

VENDONSI fornimento ed altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7016

VENDESI bellissima lampada da petrolio d'appendere. Via Paduina 11, I, sin. 11139

VENDESI stanza letto causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7291

VENDESI sofà (riposè) velluto ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 7235

VENDESI letto una persona e mezza, con suste, nettissimo, dopo le 9.30. Farneto 32, porta 8. 11180

VENDONSI due letti nuovi moderni con eleganti suste ben lavorate, materassi eguale traliccio, armadio, chiffonnier, lavamani marmo, specchio, sgabello, vetrina cucina nuova, quadri, regolatore. Media 18, primo. 11246

VENDONSI letto, credenza vetrina moderna cucina. Maiolica 11, III. 7223

VENDESI bagno completo. Indirizzo al Piccolo. 7243

VENDONSI via Piccardi prolungata, appezzamenti fondo. Informazioni Grumula 4, secondo. 11165

VENDONSI libri usati delle scuole medie Ginnasio, Reali, Liceo, Accademia di commercio. Acquedotto 28. 11148

VENDONSI buonissima occasione elegante stanza letto completa più due solidi chiffonniers con colonne, due buoni letti, sgabelli, sedie, bellissimo tappeto, anticamera, andito. Canova 21, porta 5. 11161

VENDESI entro giornata causa partenza macchina cucire nuova corone 60. Scrivere sub «Partenza» Piccolo. 11166

VENDONSI mobili stanza letto una persona, tavolo, lucido allungabile, letto pieghevole. Rossetti 16, secondo. 11133

VENDONSI libri teologia, filosofia ecc. pel clero cattolico. Via Madonnina 9, p. III, porta 15. 11136

VENDESI credenza da stanza pranzo per cor. 90. Indirizzo al Piccolo. 7227

VENDESI un paio orecchini terrazzo prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 7220

VENDONSI causa partenza armadione tre porte, tavolo ovale pranzo, orologio regolatore, armadione cucina, capponaia, scaldabagno gas, doccia e vasca zinco, libri ginnasio tedesco I, II, III, IV. Stadion 8, porta 8. 11186

VENDONSI utensili per negozi uno nuovo uno usato, un armadione smontabile. Madonnina 52. 11206

VENDESI stabile signorile pressi Sanità cor. 280.000, rende netto 5%; altro sulla riva 160.000; altro Piazza Lipsia tutto lusso, comfort 350.000, rende 5%; altro stessi paraggi 110.000. Ville diverse ubicazioni. Indirizzo Piccolo. 6598

VENDONSI fornimento salotto rosso, lavamano, tavolino, carrozzella, materassi, modiglioni, diversi bonjour, soprabiti, paltò. S. Lazzaro 5, primo. 7206

VENDESI macchina Singer quasi nuova, per uso sarto oppure calzolaio, cor. 120. Indirizzo Piccolo. 7211

VENDESI macchina Singer, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7198

VENDESI piccolo torchio di legno per vino. Barriera vecchia 18, I, p. 8. 11117

VENDONSI vestiti, bluse, grembialoni, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, p. 13. 11108

VENDONSI subito oggetti da cucina con specchio toeletta, tavolino. Boccaccio 19, pianoterra. 11103

VENDESI motocicletta con carrozzella 3½ HP, corone 480. Coroneo 37, portinaio. 11105

VENDESI cappello bianco, rosso cupo, nuovissimo, metà prezzo. Acquedotto 79, primo. 11102

VENDONSI stanza matrimoniale, opaca, altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7293

VENDONSI molto buon prezzo, vestiti da uomo e ragazzi; anche a pagamenti rateali. Via Caserma 12, I. 7181

VENDESI forno abbinato negozio commestibili, incasso medio 70 corone giornaliere, prezzo corone 4000, pagamento condizionato. Amadei, caffè Goldoni. 11230

VENDESI prontamente avviatissima latteria, affitto minimo, prezzo irrisorio. Amadei, caffè Goldoni. 11229

VENDESI posizione centrica botteghino frutta, erbaggi, 4 fori, affitto corone 400, prezzo corone 350. Amadei, caffè Goldoni. 11229

VENDESI splendida estensione 1000 tese quadrate con casa corone 56000. Offerte «Incredibile» Piccolo. 11242

VENDONSI 2 biciclette quasi nuove, una contropedale. Riborgo 17, ferramenta. 11204

FIASCONE da vendere 50 litri. Indirizzo al Piccolo. 7180

PIANINO corde incrociate, tastiera avorio vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 6747

RULLO pietra per giuoco di bocce vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7188

CAUSA partenza vendo splendido lettino bambini nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 7226

CAUSA malattia vendesi negozio da parrucchiere bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 7246

CAGNA e due piccoli razza inglese vendonsi. Via Pier Paolo Vergerio 717. 11178

CAMERA da letto, camera pranzo; due piedestalli, ricco intaglio, lavori solidissimi. Vendonsi. Acquedotto 63, falegname. 11183

STANZA completa, mobili singoli, vendonsi a prezzo di costo (Savio). Parini 12. 11174

ORECCHINI brillanti solitari di rara bellezza vendonsi privatamente corone 760; altri splendidi 250. Indirizzo Piccolo. 7236

ORCHESTRONE con 32 pezzi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7248

OCCASIONE motocicletta Peugeot 3½ HP come nuova vendesi cor. 650, o scambiasi con cavallo e calessino. Indirizzo Piccolo. 7241

PUCH nuova mozzo contro pedale vendesi prezzo conveniente. Via Nuova 40, negozio manifatture Grego. 11167

FALEGNAME offre stanze da letto solidamente eseguite. Via Fontana 9. 11179

GRAMMOFONO originale marca Angelo grande lusso vendesi prezzo occasione. Molin piccolo 1. 11143

MOTORINO vapore, lavoro tecnico, adatto istruzione vendesi. Rivo 5, II. 11153

MACCHINA Singer originale e floraia grandiosa con specchio vendonsi entro due giorni. Piazza S. Francesco 8, porta 12 11142

STANZA pranzo nuova, attaccapanni, divano, scrittoio con poltroncine, vendonsi prontamente, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7247

VILLA ridente posizione presso Pirano due case nuove, vasta campagna coltivata, vendesi causa trasloco per cor. 18.000. Permuterebbesi con stabile od altro a Trieste. Richieste sub «Reale» amministrazione del Piccolo. 7239

BICICLETTE uomo, signora leggerissime, ottimo stato vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7233

LATTERIA ottima posizione bene avviata da vendere. Rivolgersi «Trattoria alla Tua» via Molin a vapore. 7230

CAPPELLI paglia guarniti per signora vendonsi prezzo d'occasione. Florian, via Caserma 11. 11233

CAVALLO giovane, biroccino due ruote nuovo vendonsi. Gatteri 42, stallaggio. 11232

69 scatole legno per uso negozio, 40 metri pavimento, portiere bussola, invetriate, stufa maiolica con conduttura vendonsi in bloch causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7263

BICICLETTA «Peugeot» originale corsa vendesi. Via Massimo d'Azeglio N. 16. 11200

BICICLETTA mozzo-contra vendesi con accessori. Via del Sale 2, III. 11209

MOBILI nuovi da cucina da vendere buon prezzo. Via Ponziana 291. 11191

FALEGNAME vende stanza letto. Via Palladio 2, angolo Giuseppe Gatteri. 11190

OCCASIONE causa partenza vendonsi due materassi completi crine nera; divano galleria. Indirizzo Piccolo. 7256

FONDO da vendere pressi Piazza Barriera, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 7099

VILLINO da vendere, posizione splendida sotto Muggia vecchia. Giuseppe Fontanot Muggia. 10747

FALEGNAME vende stanza matrimoniale, stile moderno. Pondares 19. 11054

PISTORIA posizione centrica cedesi prontamente. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 7245

OCCASIONE vendonsi 6120 metri quadrati, compreso casa, 20 minuti dalla città, prezzo corone 14 mila. Zotter, caffè Fabris. 11221

PREFERIBILMENTE en block vendonsi prezzo mitissimo, mobili fini usati. Indirizzo Piccolo. 7289

INDUSTRIA ottima, esistente oltre 30 anni, cedesi. Lavoro simpatico, facilissimo, margine d'utile grandioso. Capitale occorrente sotto 20.000 corone, eventualmente facilitazioni pagamento. Desiderosi farsi brillante posizione facciano offerta «Fortuna» Piccolo. 7023

OCCASIONE. Casa nuova vendesi, tre camere, cucina, orto, viti nuove, 5 minuti dall'osteria ai due Moreri. Indirizzo Piccolo. 6589

PIRANO. Casa con 24 stanze, area m. q. 340, pianoterra locali adatti per trattoria, vendesi a prezzo di stima. Offerte «P. T.», Pirano, fermo posta. 7214

CAUSA partenza vendonsi credenze con marmo, prezzo mitissimo. Via Nuova 6, primo piano. 11115

DAREBBESI osteria in consegna causa affari di famiglia. Indirizzo Piccolo. 7175

CARRO 4 ruote a mano, detto per cavallo vendo. Indirizzo Piccolo. 7295

DIVANO elegante nuovo con stanga, tappeti, prezzo irrisorio. Fonderia 12, IV. 11243

OCCASIONE. Vendonsi causa partenza mobili per tre stanze quasi nuovi, fini, eleganti, modernissimi, provenienti da una primaria fabbrica estero; cederebbersi anche a condizioni modiche esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7253

CEDESI negozio centralissimo adatto qualsiasi articolo prezzo mobilio ed affitto derisorio. Indirizzo Piccolo. 7254

TRATTORIA locale vecchio, forte consumo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7209

NELLA più bella posizione a Grado vendesi splendida villetta composta di 6 camere da letto, ammobiliate e due cucine per corone 22.000, adatta per qualunque esercizio. Indirizzo al Piccolo. 7195

VETRINE esterne da vendere. Corso 34, cappelleria Doplicher. 11124

STABILE centro città, adatto per demolizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 7209

BARCOLA villino quasi nuovo da vendere, vicinanza tramvai, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 6766

CAUSA prossima demolizione dello stabile vendonsi pianoforti, pianini, primarie fabbriche a prezzi ribassati. Plescovich, Corso 26. 7274

CASSAFORTE quasi nuova primaria fabbrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7271

DUE armadioni 2 porte, splendido chiffonnier con specchio smontabile, una ghiaccera vendonsi. Riborgo 3, magazzino. 12193

PIANINO ultimo sistema massimo ordine vendesi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 7262

REFLEX e Klapp camera 9 per 14 obiettivi autore, lastre, films vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7276

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO orologio oro a Vermegliano, proprietario rivolgasi Podesteria di Ronchi. 11237

QUELLA persona conosciuta veduta raccogliere fazzoletto bianco con venti cor. all'Acquedotto, pregata di portarlo al Piccolo. 7194

DIVERSI

MATRIMONIO contrarrebbe commerciante trentaquattrenne con distinta signorina età da 18-23 anni; massima serietà. Anonime escluse. Scrivere fino 15 corrente «Mercurio» posta restante Gorizia. 10849

6-7. Lunedì 5.30 (Tramvai) Hans mio, non più, lascia; basta di questo tormento, mentre possiamo essere i più felici di questo mondo. Tre anni or sono, oh ti rammenti? Devo parlarTi, sempre Tua A. 7258

MAGGIO. Gentilissima cartolina pervenutami, infinite grazie. Stabene per oggi. Mia cara, mio sogno, mia.... arrivederci. T'amo... 11239

CASETTA. Preleva posta centrale; pregoti risposta. A milioni... i..., Bella. 11217

ESTELLA. Venerdì meriggio. Ubaldo. Mentre, rammento il tuo bel visetto ardemi in core: grandioso affetto. Ricordo tuo bel sorriso! per me paradiso! Istanti sublimi che attendo rinnovar, affabili tuoi detti, che vorrei eternar. 11236

DOLORE. Grazie del saluto e dei ricordi tristi eppur soavi; ma era imprudente rievocarli in modo che terzi ne possano avere visione. Mille affettuosi. 11121

SINCERITA' ritirate lettera. Tanti saluti. 7190

22 febbraio. Un'amica avvertevi destino è cieco; smettete. 11122

MONTEBELLO. Preghiera mia fu vana: mi condannasti inesorabilmente. Per me il nulla. Domenica forse comprenderai, il tempo mi darà ragione. 11162

ROSE rosse, grazie. Sabato ora indicata sarò solito posto. Au Revoir. 11159

AMALIA caffè Stella Polare. Dispiacentissimo osservai che ricorda sempre Suo ideale entrato casa stessa ugualmente. Buon viaggio. 11199

MAZZINIANA. Risposta giace posta restante Giardino sotto sue iniziali. E. P. 111899

10170 9518 10526. Mi sentirei anche troppo spirito. Se crede di dare evasione alla presente abbia la gentilezza accordarmi un suo scritto, ecc. Dal 2-7 lettera posta Tommaseo. Temo mia salute. La prego se ha cuore! Abboccamento un minuto, mi preme! Ultimo mio nome risponda N. casa 12. 7288

FASCINO irresistibile. Ricevuta. Grazie. Vieni; troverai calma. Affettuosi saluti. M..... 11240

FIOR di rosa. Comprendo, ma mi addolora il non esser compreso. Sì! pensieri di gelosia, anche per fatto ultimissimo, sempre mi martorizzarono. Follemente ti adoro.... fino al sacrificio di me stesso. A te tutto, con l'espressione dei miei più vivi sentimenti che vibrano profondi nell'anima mia eternamente tua. 11187

SIGNORINA venticinquenne, priva conoscenze, bravissima massaia, seria, desidera contrarre matrimonio vedovo con figli. Offerte «Fedeltà» fermo posta centrale. 11095

SIGNORINA quarantenne bravissima massaia, cerca colto pensionato scopo matrimonio. Scrivere «Orfana» posta centrale. 11096

GIOVANOTTO possidente cerca signorina scopo matrimonio. Offerte sub «Fedora» fermo posta Giuseppina, verso scontrino. 11245

MATRIMONIO cercasi mediatrice; le anonime cestinansi. Offerte fermo posta Tommaseo «J. Z.» 7178

PERSONA sicura cerca 600 cor. quanto prima, buon interesse, garanzia. Offerte al Piccolo sub «Onestà». 11185

MUTUO corone 150 cerca prontamente distinto impiegato ad un mese. Offerte «Urgenza» Piccolo. 11110

DISPONIBILI 100 e 25 mila cor. prima città. Indirizzo Piccolo. 7276

CORONE quindicimila, prima ipoteca su primario caffè locale cedesi interesse otto per cento annuo. Indirizzo Piccolo. 7283

CAPITALISTA 50 mila cercasi per combinazione commerciale, lucrosa, senza rischio, volendo impiego personale. Rivolgere offerte «Baltimores» posta Venezia. 10698

CERCANSI cor. 30.000 prima ipoteca città sopra valore 360.000 corone. Offerte «Tasso 5½» Piccolo. 11241

CERCASI socio per caccia vicinissima città. Lettere al Piccolo sub «Cacciatore». 7143

PER dare maggior sviluppo ad azienda bene avviata e molto lucrosa cercasi socio attivo o no che disponga di 15-20.000 delle quali 5000 pronte ed il resto collo svolgersi degli affari. Offerte serie e non anonime sotto «Azienda lucrosa» al Piccolo. 6906

VERIFICA cartelle lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Mercurio» Triestino» all'amministrazione via S. Nicolò 12. 9815

CAPITALISTA viene cercato prontamente da importantissima lucrosa azienda. Indirizzo al Piccolo. 6793

CEDESI gratuitamente terra vegetale ottima per giardino, escavo. Roiano dietro Stradone a destra. 11208

ANGURIE, meloni, pesci rossi, piante, conchiglie. Negozio Giovanni Polli. Assumonsi spedizioni. 11205

MADAME Normann, grafologa chiromante, riceve ancora un mese tutti giorni dalle 2-7 pom. Roiano 167, p.terra, villa vicino chiesa. 11114

VESTAGLIE signora, vestiti lutto, vestiti fanciulle, bluse, gonne, mantelli, colossale deposito, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11193

PER una cura radicale contro la forfora e la caduta dei capelli, va caldamente raccomandata la Chinina Salus. Trovasi in vendita nella drogheria Cillia, via Poste uno. 10935

CERCO cameriera per restaurant. Agenzia via Caserma 16. 11158

DOVE si gode alla sera un po' di aria fresca a pochi passi dalla città? Al Belvedere sotto il Castello ex Berger, ove si ammira un magnifico panorama, le corazzate inglesi, si beve e si mangia squisitamente. 7218

SARTA capacissima raccomandasi a distinte famiglie vestiti, biancheria, lavori per bambini mite prezzo. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 11142

SACCHETTI uso scrittoio tela grigi corone 3.20, bianchi 3.30, Orleans 3.60, alpagas passeggio 7. Jess, Barriera 15. 11192

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali americane, prezzi eccezionali, cassa, rate. Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 11235

ASSUMO lavoro scrittura italiano, francese in casa. Offerte «Fiducia» al Piccolo. 11138

BANDIERE, STENDARDI, GONFALONI di primaria fabbrica, esecuzione accuratissima, prezzo mite presso Härle, via Kandler 1. 6996

CAPPELLI uomo vengono riparati, negozio cappelli, berretti. Arcata 19, Prestros 7021

BAGNO di mare Portorose presso Pirano. Pension Vittoria, cucina fina viennese, pensione cor. 6 in poi. Per soggiorno prolungato facilitazioni. Signora Dora Risser. 7052

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 10542

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

NEL negozio pollame Campanile 15 vendonsi burro da tè e da tavola genuino, nonchè pollame stiriano, uova freschissime, prosciutto S. Daniele e conserve. 5642

TERRANO del Carso prima qualità, vini naturali vendonsi 36 corone ettolitro. Indirizzo Piccolo. 6629

OPICINA cantina 176 vendesi terrano finissimo per famiglia 32 cent. litro. 6765

500 CORONE regalo a chi può comprovare che il mio vino acquistato della rinomata cantina del signor dott. Sbisà di Parenzo sia adulterato, che smerciasi a cent. 64, per famiglia a 56 nel deposito Scala al Belvedere 2, accanto la via Giovanni Boccaccio, per osti prezzo da convenirsi, assaggiare per convincersi. 6945